



DESTINAZIONE NATURA

itinerari e borghi tra metauro e cesano

PERGOLA con FOSSOMBRONE, FRONTONE, SERRA
SANT'ABBONDIO

Piano Integrato Locale

**NETWORK PER IL TURISMO RURALE E
OUTDOOR**

PROGETTO PIL:

"DESTINAZIONE NATURA – Itinerari e borghi tra Metauro e Cesano"

a cura di Lorenzo Pascali – Facilitatore PIL

Comune di Pergola (capofila) in partenariato con: **Comune di Fossombrone, Comune di Frontone, Comune di Serra Sant'Abbondio.**

GAL Flaminia Cesano Bando Misura: 19.2.16.7-sub.A *“Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei Progetti Locali Integrati (PIL)”*



1) IL CONTESTO TERRITORIALE

Risalendo la SS 73 Bis che partendo dalla costa Adriatica ripercorre l'antica Via Flaminia, oppure percorrendo la parallela SP 424, che segue la valle del fiume Cesano, superata la parte collinare, il paesaggio diventa verde con alti colli ricchi di boschi e di aree protette. Siamo nel territorio del PIL ***“Destinazione Natura – Itinerari e Borghi tra Metauro e Cesano”*** a ridosso dell'Appennino Umbro-Marchigiano e della Gola del Furlo. Terra ricca di storia, natura e tipicità locali vicina alla Regione Umbria e a pochi passi dal mare.

1.1) Descrizione del territorio

Il territorio del PIL (Progetto Integrato Locale) denominato: ***“Destinazione Natura – Itinerari e Borghi tra Metauro e Cesano”*** è costituito dai Comuni di Pergola (capofila), Fossombrone, Frontone e Serra Sant'Abbondio per un'estensione complessiva di circa 288 kmq e una popolazione (al 31/12/2017) di circa 17.914 abitanti. Il territorio di fatto costituisce la “coda sud” della Provincia di Pesaro e Urbino a ridosso dell'Appennino Umbro-Marchigiano, che degrada verso la costa adriatica seguendo il corso dei fiumi Metauro e Cesano. Il territorio è policentrico, ogni Comune comprende oltre al centro capoluogo numerose frazioni, borghi, castelli, piccoli nuclei abitati. Questa struttura insediativa costituisce la bellezza del paesaggio caratterizzato anche dalla presenza di risorse ambientali di pregio come i “Monti delle Cesane” situati tra Urbino e Fossombrone e formati da una serie di rilievi, con altitudine massima di 648 metri, che si estendono per 15-20km formando un'ampia zona verde di rilevanza turistica e paesaggistica, quasi interamente ricoperti da boschi ad alto fusto. Dal punto di vista paesaggistico spicca la presenza della “Riserva Naturale del Furlo” (aderente al progetto Europeo della ***“CETS- Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette”***) e il massiccio del “Monte Catria” (1701m slm). I fiumi Metauro e Cesano attraversano la parte appenninica e percorrono il paesaggio rurale collinare fino al mare Adriatico nel tratto di costa compreso tra Fano e Senigallia. Queste caratteristiche garantiscono tutto l'anno un clima mite e un territorio ideale per passeggiate ed escursioni lungo gli agevoli sentieri. Sempre dal punto di vista paesaggistico e morfologico non va dimenticato che il territorio del PIL si trova al centro di traiettorie che collegano con altre importanti risorse naturali nelle immediate vicinanze come: le Grotte di Frasassi e il Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa a sud e il Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello a nord. A Ovest si trova la Regione Umbria con le sue eccellenze turistiche. Dal punto di vista storico, culturale e architettonico si segnala la presenza di monumenti e luoghi di interesse di pregio, tra i quali i principali sono: il Castello di Frontone possente costruzione arroccata sul colle alle pendici del Monte Catria, testimonianza di storia e nobiltà, oggi proprietà comunale e sede di eventi e manifestazioni, l'Eremo di Fonte Avellana importante abbazia dell'anno 1000 legata alla congregazione dei Camaldolesi, nota per aver ospitato personaggi quali San Pier Damiani e Dante che ricorda Fonte Avellana nel XXI canto del Paradiso. Dal Punto di vista culturale si ricorda la presenza dei Bronzi Dorati conservati nell'omonimo Museo a Pergola, unico gruppo statuariale in bronzo dorato dell'età romana rinvenuto ad oggi, risalente al

periodo tardo-repubblicano compreso tra il 30 e il 50 a.C. Infine l'area archeologia di Fossombrone, antica Forum Sempronii legata probabilmente al tribuno Caio Sempronio Gracco, per secoli fu il centro più importante della media valle del Metauro. Oltre all'archeologia romana ricordiamo che la cultura e la storia di questo territorio sono state caratterizzate sostanzialmente dal dominio del Ducato di Urbino e dai Della Rovere intorno al 1500, poi dallo Stato Pontificio fino all'unità d'Italia.

1.2) Il Comune di Pergola

Il territorio di Pergola risulta abitato fin dalla preistoria, come testimoniano reperti dell'età neolitica, del bronzo e del ferro. Diverse, inoltre, sono le tracce lasciate da successive popolazioni: umbre, etrusche e celtiche. L'epoca romana è invece ben documentata: il ritrovamento di tombe, vasi e suppellettili varie, sia in città che in diverse località quali Grifoletto, Ferbole, Valrea, Monte Santa Croce, Monterolo, Montesecco e Cartoceto, testimoniano una romanizzazione assai diffusa. Nel suo territorio fu rinvenuto, nel 1946, il famoso gruppo archeologico dei bronzi dorati da Cartoceto di Pergola. Nel 1860 Pergola è la prima città delle Marche ad insorgere contro il Regno Pontificio, favorendo l'annessione della regione al Regno d'Italia e guadagnandosi la Medaglia d'Oro per "benemeritenze acquisite durante il periodo del Risorgimento Nazionale". La raggiunta unità si accompagna però a nuove difficoltà sociali ed economiche, fugate dall'apertura della ferrovia Fabriano-Pergola-Urbino distrutta in parte dai tedeschi nella seconda guerra mondiale, la scoperta delle miniere di zolfo di Percozzone e Cabernardi (1877-1886), la realizzazione della raffineria del minerale a Bellisio Solfare, che sosterranno l'economia pergolese fino alla metà del Novecento.

Oggi Pergola è famosa soprattutto per la produzione vitivinicola e per ospitare i Bronzi dorati, un gruppo statuario di origine romana, unico al mondo, probabilmente risalente al 50 a.C. A Pergola, oltre al museo dei Bronzi, vi sono numerose chiese di interesse culturale e artistico, un teatro e il Palazzo del Municipio, grandioso edificio del XVIII secolo, aperto da un alto porticato. Entrando, sul primo ballatoio dello scalone, in una nicchia era murata la statua di San Secondo (oggi conservata al Museo dei Bronzi Dorati e della Città di Pergola) di scuola Umbra del 1400. Nella sala consiliare si trovano una pala d'altare robbiana risalente al 1500, una Madonna col Bambino e i Santi Francesco e Ubaldo, tela di maniera del Barocci, oltre a numerosi quadri che ritraggono personalità locali.

L'economia locale è legata ai distretti industriali che sappiamo aver subito una forte crisi e delocalizzazione degli stabilimenti di produzione. Il turismo è un settore da sviluppare mentre in agricoltura si segnala la produzione di eccellenze enogastronomiche quali il tartufo e il vino. Il territorio è zona di produzione del tartufo. Nel mese di ottobre si tiene la Fiera del Tartufo Bianco Pregiato di Pergola. Nata nel 1996, nel 2013 la Fiera del Tartufo Bianco Pregiato di Pergola ha ottenuto il riconoscimento di Fiera Nazionale. Sin dalle origini della città, la zona di Pergola è nota per i suoi vitigni. La produzione, pur non in grandi quantità, si fa apprezzare per la qualità. Nel 2005 la locale "vernaccetta" ha ottenuto il riconoscimento di denominazione di origine controllata nelle versioni rosso, novello e passito con il semplice ma significativo nome di "Pergola doc". Fra i vini dolci da segnalare il vin santo e il visner (noto anche come visciolata o vino di visciole) produzioni tradizionali particolarmente apprezzate, divenute "Presidio Slow Food". Rilevante anche la festa del vino, che si svolge tradizionalmente l'ultimo fine settimana di luglio.

1.3) Il Comune di Fossombrone

Fossombrone è il maggior centro della media val Metauro ed è caratterizzato da un centro d'impronta medievale dominato da una Cittadella e dai ruderi della Rocca malatestiana. La parte moderna del paese si estende sulla pianura su entrambi i lati del fiume Metauro mentre la zona industriale si trova lungo la Via Flaminia. Il nome Fossombrone deriva certamente da *Forum Sempronii* nome dell'antico centro romano legato a sua volta alla figura del tribuno Gaio Sempronio Gracco capitano dell'area nel 133 a.C. L'abitato di *Forum Sempronii* a 164 miglia da Roma, era situato più a est dell'attuale Fossombrone, in località San Martino del Piano, fu presto elevato al rango di municipio (I secolo a.C.) e conobbe un periodo di splendore in epoca imperiale. Sotto i duchi Delle Rovere la città fu notevolmente ampliata, Francesco Maria II nel 1616 fece espandere l'abitato nella zona pianeggiante al di sotto del colle fino a toccare il fiume Metauro. Danno un certo rilievo a Fossombrone alcune vie e quartieri del centro storico nati intorno al XV-XVI secolo nel periodo in cui la cittadina fu eletta residenza di campagna della famiglia Delle Rovere. Grande rilievo assume corso Garibaldi per i suoi palazzi quattro-cinquecenteschi come palazzo Staurenghi, Cattabeni, comunale e vescovile anche se hanno perso molto del loro antico splendore eccezion fatta per la Corte alta. Tra gli edifici ecclesiastici sono degni di nota le chiese di San Filippo, San Francesco, Sant'Agostino, Sant'Abelardo sulla cittadella e la Cattedrale. Nel Parco Archeologico di *Forum Sempronii* gli scavi effettuati hanno portato alla luce parte della consolare Flaminia, numerosi edifici porticati, pochi resti della cinta muraria, un edificio parzialmente adibito a terme ed un tratto del basolato romano. Le statue e gli altri resti mobili si trovano ora nel museo Vernerecci.

Tra le manifestazioni storiche e culturali si ricorda il "Trionfo del Carnevale storico" che si svolge la seconda domenica di maggio, giorno della *Cursa all'Anello*, gara che conclude il Palio del Cardinale. Ambientata nel 1559, in onore del Cardinale Giulio della Rovere è una contesa fra quartieri, borghi, ville e castelli della città antica. Costituisce un forte momento di identità culturale della città in quanto coinvolge tutta la popolazione che partecipa in costume alla sfilata, alle gare e all'animazione delle locande nelle vie del centro storico dove fino a tarda sera è possibile cenare con ricette e prodotti locali. Le manifestazioni contribuiscono a dare un impulso turistico che deve però ancora oggi essere ben sviluppato e collegato con le emergenze più note. Negli ultimi hanno esercizi commerciali, bar, ristoranti hanno aperto nel centro storico chiuso al traffico rendendolo così accogliente e animato. Di rara spettacolarità sono le attrattive paesaggistiche locali, come le cosiddette "Marmitte dei Giganti", incise nella roccia dalle acque del Metauro in prossimità della selvaggia Gola del Furlo.

1.4) Il Comune di Frontone

Situato tra gli antichissimi centri di Cagli, Gubbio e sotto il Monte Catria, il Comune di Frontone è caratterizzato dalla presenza del Castello possente costruzione arroccata sulla cima di un ripido colle, che testimonia ancora un passato ricco di storia e nobiltà. La storia di Frontone è legata soprattutto al suo Castello, conteso da principi e da guerrieri per il dominio delle contrade circostanti e che oggi

rappresenta uno dei più chiari esempi di architettura militare dell'XI secolo. Il territorio è stato abitato fin dai tempi più remoti, come testimoniano le preziose pergamene dei monaci Avellaniti e Camaldolesi, i primi documenti che parlano del Castello e della Comunità civile di Frontone risalgono all'undicesimo secolo e la sua storia è legata a quella delle signorie di Cagli, Gubbio e Urbino. Nel 1445 Sigismondo Malatesta di Rimini in guerra contro il Duca Federico da Montefeltro, tentò di togliergli il Castello, ma il personale intervento del duca Federico mise in fuga i Malatesta. Nel 1530 il Castello ed il territorio di Frontone divenne contea del Ducato di Urbino, dono di Francesco Maria Della Rovere al nobile Gianmaria Della Porta e tale rimase fino alla abolizione delle giurisdizioni feudali per effetto dell'annessione al Regno d'Italia napoleonico (1808) abolizione poi rinnovata da Papa Pio VII (1816).

Nel 1985 il Comune ha acquistato e restaurato il Castello ed ora è possibile non solo visitarlo, ma è anche disponibile per convegni, matrimoni con rito civile, mostre e altro ancora. Il territorio comunale presenta le caratteristiche geomorfologiche e climatiche della montagna, con rilievi dalle cime innevate per gran parte dell'anno e dalle pendici ammantate di faggete, pascoli e prati, che in primavera si coprono di delicate fioriture. Rappresenta una stazione di soggiorno ideale soprattutto per chi ricerca un ambiente naturale incontaminato, una gastronomia prelibata. Durante la bella stagione gli escursionisti possono cimentarsi con i numerosi sentieri segnalati che conducono alla vetta del massiccio del Catria (1.701 m) e alle cime circostanti mentre in inverno per gli appassionati dello sci sono a disposizione le piste del monte Acuto, servite da una moderna funivia. Alcune manifestazioni all'insegna della gastronomia locale attirano ogni anno numerosi visitatori. Tra le manifestazioni spicca "Frontone vive il presepe" (settimana di Natale ed Epifania), rievocazione storica in costume. La festa del Patrono San Teodoro si celebra il 9 novembre.

1.5) Il Comune di Serra Sant'Abbondio

Il Comune di Serra Sant'Abbondio ha una storia prettamente medievale. Nel 1508 il duca di Urbino Francesco Maria Della Rovere donò alla comunità Serrana lo statuto di Castello successivamente alla ricostruzione del castello avvenuta nel 1502 da parte di Cesare Borgia il Valentino. Nel territorio del Comune si trova il celebre Monastero di Fonte Avellana dedicato alla Santa Croce. Si trova alle pendici del Monte Catria. Le sue origini risalgono alla fine del primo millennio e sono strettamente legate alla storia della congregazione dei Camaldolesi. Il centro storico, sovrastato da un'altura ammantata da fitti boschi di lecci, querce e noccioli, conserva un nucleo antico dall'aspetto tipicamente medievale. Il territorio comunale, dominato dalle alte vette boschive dei monti Catria e Acuto, separate da un'ampia sella di pascoli, si apre a tratti in spettacolari cañon e ripidi canaloni oppure s'innalza in guglie calcaree e archi naturali, che conferiscono al paesaggio un aspetto particolarmente spettacolare e selvaggio.

2) PRINCIPALI CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE

2.1) Confronto con il quadro provinciale

Nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino, secondo i dati del Documento Unico di Programmazione 2019-21, l'aspettativa di vita alla nascita si assesta su valori superiori alla media regionale e leggermente inferiori al valore nazionale. Per quanto riguarda le competenze e la partecipazione scolastica buoni valori vengono registrati per gli indicatori del livello di competenza alfabetica e numerica nell'ambito della dimensione *Istruzione e Formazione*. Il livello di competenza alfabetica degli studenti della provincia di Pesaro e Urbino è pari a 200,8. Il dato è 2 punti in più della media nazionale, ma inferiore a quello regionale; il livello di competenza numerica, pari a 205,1 supera di 7 punti quello nazionale ed è superiore anche alla media regionale. Eurostat colloca l'Italia al primo posto tra i Paesi dell'Unione Europea per tasso di Neet (giovani che non lavorano e non studiano). La percentuale di giovani italiani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non sono in formazione e non lavorano, è alta, e ciò nonostante negli ultimi anni il fenomeno abbia fatto registrare una importante contrazione. Dall'analisi dei dati si nota un valore in linea con il dato regionale ma inferiore al dato nazionale. Per la partecipazione al lavoro osserviamo che gli indicatori del livello di partecipazione al lavoro sono nel complesso positivi rispetto alla situazione nazionale, fotografando un territorio che è ancora in grado di offrire buone opportunità lavorative. In particolare, il tasso di mancata partecipazione al lavoro registra un valore superiore alla media regionale ma ha un valore inferiore a quella nazionale. Positivi i dati ottenuti andando ad approfondire il tema delle pari opportunità in ambito lavorativo. La differenza tra i tassi di mancata partecipazione al lavoro per i due generi è bassa (4,4 punti percentuali) e significativamente inferiore sia ai valori medi nazionali che a quelli regionali. Infine per quanto riguarda il reddito gli indicatori della dimensione "*Benessere economico*" descrivono una situazione favorevole per il territorio provinciale relativamente al reddito lordo pro-capite disponibile per famiglia che supera il reddito pro-capite italiano ed è leggermente superiore a quello regionale.

2.2) Società e tendenze demografiche del PIL

Una delle criticità del territorio, emerse in varie analisi di contesto, consistono nello spopolamento e nella perdita di SAU. Il calo degli abitanti è stato molto intenso dal 1950 nell'ordine del 40% in particolare nei Comuni interessati dalla SNAI. Si è registrato pertanto anche uno squilibrio nella composizione della popolazione per ragioni legate all'invecchiamento della popolazione e ai bassi tassi di fertilità. Se andiamo nel dettaglio, nel 2018 a Pergola sono 6.166 abitanti (superficie 112,4 kmq) e dagli anni sessanta, in cui si registravano più di diecimila abitanti, ad oggi l'andamento demografico è appunto segnato da un declino indice di spopolamento e invecchiamento della

popolazione. Fossombrone: 9.454 abitanti (superficie 106,88 kmq). Il 28% della popolazione nel 2018 è over 65 anni, mentre il 10% è under 14 anni, mentre gli stranieri sono circa il 10%.

Il Comune di Fossombrone è quello nell'ambito del PIL che registra un andamento demografico costante, forse anche grazie alla sua posizione strategica nella media valle del Metauro, percorsa da un'importante arteria viaria la SS73 bis che collega la costa adriatica con Urbino e i Comuni dell'entroterra. Nel 2018 si registra una composizione della popolazione caratterizzata da un 23% di over 65 anni e un 14% di under 14 anni. Frontone: 1.293 abitanti (superficie 36,08 kmq). L'andamento demografico del Comune risulta sostanzialmente costante dagli anni settanta fino al primo decennio degli anni duemila. Dal 2010 ad oggi si registra un calo della popolazione residente. Serra Sant'Abbondio: 1.001 abitanti (superficie 32,8 kmq). Il Comune presenta sostanzialmente le stesse caratteristiche e andamento demografico dei Comuni limitrofi, pertanto per le aree più interne del territorio lo spopolamento si manifesta come dato consolidato. La comunità dei serrani, che fa registrare un indice di vecchiaia particolarmente elevato, presenta un buon grado di dispersione, risiedendo nel capoluogo comunale, nelle località di Leccia, Montevercchio, Petrara e Poggetto, in numerosi aggregati urbani elementari e in alcune case sparse sui fondi.

2.3) Economia e lavoro

Il quadro economico regionale nel 2019 fa registrare una frenata in termini di crescita di imprese nei settori del commercio, agricoltura, manifatturiero e costruzioni. Nel primo trimestre 2019 sono 4.323 le aziende che hanno cessato l'attività contro 2.875 nuove aperture di attività, con un saldo negativo di 1.448 imprese e la perdita di 5 mila posti di lavoro. Tra gli artigiani le imprese scomparse sono state 1.394 e le nuove attività 850, con un calo di 544 imprese e 1.500 occupati. Complessivamente le imprese marchigiane sono 168.755, sotto quota 170 mila per la prima volta da alcuni anni. A livello provinciale la crisi che ha colpito i settori delle costruzioni, del mobile e della nautica ha completamente mutato il volto del territorio che ha registrato un calo anche in termini di occupazione. Gli effetti della crisi che ha colpito duramente il territorio si fanno sentire anche sotto il profilo degli investimenti, calati fortemente per le piccole imprese.

Storicamente Pergola è stata la culla di un fiorente artigianato laniero a partire dal Medioevo, si è giovata fino all'immediato dopoguerra della presenza di ricchi giacimenti di zolfo. Attualmente l'agricoltura è specializzata nella produzione di cereali, ortaggi, uva da vino e foraggi, mentre le imprese industriali sono attive principalmente nei comparti dei tessuti, delle confezioni, del legno, della lavorazione dei metalli, della meccanica e dell'elettronica anche se la crisi industriale che ha colpito la Regione Marche ha avuto ripercussioni nell'occupazione anche in questo territorio.

Fossombrone è caratterizzata dalla tradizionale produzione di frumento, ortaggi, uva, olive, foraggi nonché dall'allevamento avicolo, alla quale si sono affiancati da tempo l'industria e il terziario. Da non dimenticare l'ingrediente principale della gastronomia locale, il tartufo bianco, al quale è dedicata una mostra-mercato la prima domenica di marzo. Il settore secondario è rappresentato da un ricco apparato di imprese, attive prevalentemente nei comparti dell'abbigliamento, del legno, dei mobili, della lavorazione dei metalli, della meccanica e dell'elettronica. Buoni proventi derivano inoltre dall'articolata rete commerciale.

A Frontone il solido legame con la tradizione che caratterizza la comunità frontonese non le impedisce di guardare con favore al progresso, il panorama economico, infatti, pur comprendendo ancora le attività rurali (produzione di foraggi e silvicoltura), fa leva soprattutto sul dinamico terziario (il comparto dei servizi comprende il credito e le assicurazioni) e sul settore secondario, che annovera un certo numero di imprese di dimensione artigianale, attive nei comparti dei tessuti, delle confezioni, della pelletteria, delle calzature, del legno, della metallurgia e dell'edilizia.

A Serra Sant'Abbondio le tradizionali attività rurali, che si articolano nella produzione di cereali e foraggi e nell'allevamento del bestiame, si stanno contraendo a vantaggio degli altri settori produttivi: l'industria è dominata dal comparto delle calzature ma annovera anche piccole imprese alimentari, edili e metallurgiche; il terziario, trainato dal discreto afflusso turistico estivo e invernale, comprende una rete commerciale commisurata alle esigenze della comunità. Il Comune confina a sud con la provincia di Ancona dove si trovano i Comuni di Sassoferrato, Genga e Fabriano noti per la presenza dell'industria degli elettrodomestici la cui crisi e conseguente diminuzione dell'occupazione ha coinvolto anche la popolazione dei Comuni del PIL tra cui Serra Sant'Abbondio.

Per lo sviluppo dell'economia e dei servizi alla popolazione va ricordato che il territorio del PIL è interessato dalla presenza di politiche e fondi per lo sviluppo oltre a quelle del GAL. Infatti i Comuni di Frontone e Serra Sant'Abbondio sono coinvolti nella Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) che in alcuni casi finanzia progetti complementari alla strategia del GAL Flaminia Cesano e del PIL.

Proprio nell'analisi di contesto prodotta per la pianificazione della SNAI si ricorda che: *“in parallelo alla crisi dell'industria manifatturiera, che ha colpito i sistemi specializzati nella meccanica (polo di Fabriano), nella nautica (polo di Fano - valle del Cesano), nel mobile (Pesaro) è mutato negli ultimi dieci anni il peso economico delle filiere agroalimentari. Il patrimonio agroalimentare costituisce uno dei punti di forza e nonostante la SAU si sia ridotta, al tempo stesso è aumentata l'importanza di una serie di produzioni di qualità: tartufo, pane, vino, birra artigianale. Sotto il profilo dell'organizzazione economica l'area progetto sta evolvendo verso lo sviluppo del turismo,*

delle attività rurali multifunzionali e dei servizi, mentre le attività manifatturiere, pur continuando a mantenere un ruolo di rilievo, risultano meno forti e capaci di traino rispetto al passato, soprattutto se considerate in prospettiva nella loro capacità di offrire lavoro ai giovani”.

Per quanto riguarda l'occupazione e il lavoro il futuro dei giovani non è più visto nella fabbrica con la stessa intensità di prima; si pensa anche alle opportunità legate al lavoro nelle campagne nelle forme rinnovate, multifunzionali, in cui spesso questo lavoro ormai si realizza, nell'intreccio di rapporti e funzioni tra aziende agricole, agriturismo, ricettività e cultura. Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione registrato nel 2017 nei Sistemi Locali del Lavoro di interesse del PIL risulta del 8,9% nel SLL di Pergola, del 10,5% nel SLL di Fano sostanzialmente uguale a quello del SLL di Cagli (fonte: ISTAT).

Stime sulle forze di lavoro (media 2017) per SLL 2011 fonte: ISTAT

Sistemi Locali del Lavoro 2011		Valori assoluti (in migliaia) - Media anno 2017						Tassi		
COD_SLL_2011	Denominazione	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
1101	CAGLI	8,5	0,9	9,4	9,4	18,8	21,3	49,9	44,9	10,0
1102	FANO	40,7	4,8	45,5	45,1	90,6	105,0	50,2	44,9	10,5
1103	PERGOLA	12,1	1,2	13,3	11,0	24,3	27,4	54,7	49,8	8,9

Nella Regione Marche gli occupati totali nel 2017 sono pari a: **689.000** (fonte: Sistema informativo statistico della Regione Marche), 161.000 circa nella Provincia di Pesaro e Urbino. In cerca di occupazione nello stesso anno, nelle Marche risultano 73.000 di cui 14.000 nella Provincia di Pesaro e Urbino. Il settore che registra più occupati nel 2017 è quello dei servizi, seguito dall'industria. Nelle Marche nei servizi si registrano 379.000 occupati di cui 92.000 nella Provincia. Il tasso di occupazione nella Regione nel 2017 è del 62,2% e pone le Marche a metà della classifica nazionale la cui media è del 58%. Il tasso di disoccupazione a livello regionale è del 10,6% mentre, sempre nel 2017, il tasso di attività su scala regionale è del 69,6%.

Nel Comune capofila del PIL, Pergola, vi sono più di 1700 residenti di età pari a 15 anni o più. Di questi circa 1630 risultano occupati e poco più di 100 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale dei maschi residenti, di età

pari a 15 anni o più, è di circa 950 individui, dei quali più di 870 occupati e quasi 60 disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Per quanto riguarda le femmine sono residenti circa 828 unità delle quali circa 760 sono occupate e quasi 50 sono state precedentemente occupate ma adesso sono disoccupate e in cerca di nuova occupazione.

L'andamento del reddito nei Comuni del PIL registra una leggera crescita dal 2010 al 2016. A Fossombrone la media dichiarata nel 2010 era di € 16.928 contro € 18.799 nel 2016 (fonte:ISTAT/Sistema Statistico regionale).

Andamento del reddito a Fossombrone							Andamento del reddito a Pergola						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.	Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2010	7279	9823	74,10%	123216347	16928	12544	2010	5168	6667	77,50%	78885359	15264	11832
2011	7224	9845	73,40%	125832467	17419	12781	2011	5168	6530	79,10%	80049424	15489	12259
2012	7135	9826	72,60%	124741893	17483	12695	2012	5016	6516	77,00%	79887838	15927	12260
2013	7092	9754	72,70%	125417620	17684	12858	2013	4972	6436	77,30%	80278350	16146	12473
2014	6964	9674	72,00%	124002142	17806	12818	2014	4840	6396	75,70%	80962723	16728	12658
2015	6893	9575	72,00%	126018370	18282	13161	2015	4791	6333	75,70%	81168502	16942	12817
2016	6837	9528	71,80%	128531911	18799	13490	2016	4695	6270	74,90%	81303716	17317	12967

Andamento del reddito a Serra Sant'Abbondio							Andamento del reddito a Frontone						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.	Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2010	860	1113	77,30%	11181376	13002	10046	2010	1050	1367	76,80%	15246143	14520	11153
2011	851	1092	77,90%	11532474	13552	10561	2011	1058	1349	78,40%	15542571	14691	11522
2012	834	1071	77,90%	11466308	13749	10706	2012	1028	1357	75,80%	14686535	14287	10823
2013	837	1069	78,30%	11637623	13904	10886	2013	1008	1334	75,60%	15263730	15143	11442
2014	811	1049	77,30%	11457318	14127	10922	2014	990	1313	75,40%	15084057	15236	11488
2015	809	1027	78,80%	12100466	14957	11782	2015	972	1300	74,80%	15354129	15796	11811
2016	799	1012	79,00%	11636016	14563	11498	2016	972	1281	75,90%	15625671	16076	12198

Il reddito medio nella Regione Marche nel 2016 è pari a : 13.788€.

Per quanto riguarda le imprese attive nei Comuni del territorio del PIL, secondo i dati rilevati dal Sistema Statistico della Regione Marche, alla fine del 2017 a Pergola risultano attive un totale di N.738, mentre a Fossombrone risultano attive N.1.055 imprese, a Frontone N.154 e a Serra Sant'Abbondio N.104 imprese in totale. Se paragonate al numero delle imprese del solo Comune di Fano qui troviamo un totale di 5.659 imprese. Osservando i dati di Infocamere il comparto agricolo registra il maggior numero di imprese con circa N.250 imprese per ciascuno dei due Comuni maggiori del PIL e più di N.50 imprese per ciascuno dei due Comuni minori. Segue il settore del commercio con circa N.412 imprese in tutta l'area PIL con una maggiore presenza nel Comune di Fossombrone.

Nel manifatturiero sempre alla fine del 2017 si registrano N.164 imprese a Fossombrone, N.17 imprese a Frontone, N.89 imprese a Pergola e N.6 a Serra Sant'Abbondio. Tra gli altri settori produttivi seguono quelli delle costruzioni con un totale di N.230 nei quattro Comuni e il settore dei servizi di alloggio e di ristorazione con N.49 imprese a Fossombrone, N.20 a Frontone, N.43 a Pergola e N.5 a Serra Sant'Abbondio.

Imprese attive per comune e attività economica - Anno 2017

Fonte: Infocamere

Comune	Settore														TOTALE
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	C Attività manifatturiere	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	H Trasporto e magazzinaggio	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	S Altre attività di servizi	
FANO	528	593	817	1.512	127	464	92	125	475	290	145	36	125	288	5.659
FOSSOMBRONE	264	164	116	242	31	49	10	19	49	32	17	5	8	45	1.055
FRONTONE	51	17	19	21	1	20	2	1	4	8	5	-	2	3	154
PERGOLA	268	89	82	138	10	43	4	8	21	17	11	3	5	35	738
SERRA SANT'ABBONDIO	58	6	13	11	1	5	-	1	-	-	3	-	2	4	104

Imprese attive nel 2017 nella Provincia di Pesaro e Urbino:	Totale: 35.457	Di cui artigiane: 11.014
Imprese attive nel 2017 nella Regione Marche:	Totale: 150.621	Di cui artigiane: 45.416

(FONTE: SIS – Sistema Statistico Regione Marche, anno 2017.)

Nel 2017 nella Regione Marche, le società individuali costituiscono il 61% del totale, le società di capitale il 20%, le società di persone il 17%, altre forme: 2%. Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confartigianato Marche nel 2017 nella regione ci sono state N.2.744 imprese artigiane iscritte e 3.222 cessate pari ad un saldo negativo di 478 imprese. I cali più intensi si sono avuti nei settori del manifatturiero (-1,4%) e costruzioni (-1,3%). I settori che hanno visto una crescita sono invece quelli "Attività di supporto alle imprese" e "Informatica" (+4,1%). Nel confronto a livello nazionale le Marche si collocano al 13° posto per il tasso di crescita delle imprese artigiane. La Provincia di Pesaro e Urbino segna un -1,1% pari a N.128 imprese in meno rispetto al 2016. Nei Comuni del PIL alla fine del 2017 si registrano dati in negativo, con un maggior peso a Fossombrone dove si registra un -13, Pergola dove sono nate N.8 imprese e ne sono cessate N.13 imprese, in ripresa rispetto al 2016 quando si sono registrate -44 imprese. Pergola registra -5 imprese in miglioramento rispetto al 2016 quando erano cessate N.10 imprese. A Frontone e Serra Sant'Abbondio si registrano -2 imprese.

2.4) Il settore Turismo

Le proiezioni di mercato di Euromonitor, società londinese specializzata in analisi di mercato con previsioni fino al 2018, collocano il viaggio al terzo posto tra i prodotti d'acquisto più ambiti, dopo le nuove tecnologie e l'abbigliamento con alcune interessanti evoluzioni sul fronte delle abitudini di consumo. Sul fronte della ricerca e della vendita di prodotti turistici, proseguirà in modo deciso l'impennata degli smartphone, in netta preponderanza su tablet, laptop e PC, che verranno utilizzati non solo per fare ricerche e informarsi, ma anche per prenotare il viaggio: altri punti di crescita sono anche previsti per l'on-line travel, che va espandendosi sui mercati turistici del pianeta nelle sue declinazioni più diverse: siti web, app speciali, geolocalizzazione, mobile alert e mobile booking. L'applicazione delle nuove tecnologie innescherà però cambiamenti nel modo di viaggiare: il diffondersi delle tecnologie indossabili, per esempio, garantirà in ogni momento informazioni in tempo reale sullo stato dei trasporti oppure sugli itinerari praticabili o sulle difficoltà momentanee generate da imprevisti. In uno scenario favorevole di crescita della domanda di viaggi turistici in uscita dal proprio paese, che interessa in primis le economie emergenti, ma anche mercati storici come ad esempio Europa e USA, l'azione della Regione Marche non può che intensificare le attività sui mercati esteri. Risulta chiaro come le Marche come destinazione potranno competere sempre di più nello scenario turistico se riusciranno a trasmettere un'immagine e reputazione complessiva (brand reputation) di territorio dove le comunità locali, la qualità della vita, lo slow life, i criteri di sostenibilità, conoscenza e benessere diventano gli asset di riferimento per raggiungere una visione lungimirante di sviluppo turistico. Una visione delle Marche innovativa, globale, che pone il territorio al centro dell'esperienza di soggiorno sostenuta da una straordinaria offerta unica di borghi, paesaggi, riviere, contesti montani uniti alla qualità della vita e al livello di soddisfazione dei residenti. Un focus particolare viene rivolto al ciclo-turismo intendendo con questo termine una proposta di viaggi itineranti o gite giornaliere, senza motivazioni agonistiche, lungo percorsi prevalentemente facili, su strade a scarso traffico o riservate alle biciclette (ciclopiste).

2.4.1) Il cicloturismo

Il cicloturismo è un modo per avvicinare ed incontrare luoghi e persone. E' una proposta turistica che offre un contatto diretto con l'ambiente circostante, la sua cultura e la sua tradizione, ad una *velocità a misura d'uomo* che consente di "vivere" i percorsi, sostandovi per visita, ristoro, ospitalità. E' un turismo che oltre ad essere in maniera caratteristica lento, risulta anche sostenibile consentendo di poter fruire ed al tempo stesso preservare l'ambiente, attrattiva principale del turismo stesso. Ovviamente il territorio che sceglie di proporsi ai cicloturisti deve impegnarsi a realizzare un prodotto che risulti appetibile. Perché ciò possa realizzarsi, sono necessari una serie di interventi:

1. bisogna offrire al turista in bicicletta la possibilità di fruire di dell'ambiente naturale e di una cultura locale vitale fatta di manufatti, attività, prodotti, manifestazioni, eventi, ecc.
2. è necessario che sul territorio sia presente una rete di percorsi cicloturistici appositamente realizzati o che sfruttino la viabilità secondaria esistente, facilitando gli spostamenti "lenti" e che questa rete sia supportata da una cartografia e da una cartellonistica apposita.
3. è necessaria soprattutto una rete di imprese, pubbliche e private, in sinergia, per il successo dell'iniziativa. Dalla creazione dei percorsi alla promozione e offerta dei servizi, che coordinando l'informazione, la logistica in senso lato (dalla manutenzione e cartellonistica, alla gestione del vitto e dell'alloggio), l'organizzazione di attività di accompagnamento, di gioco, sportive, enogastronomiche, culturali, ecc.

Si tratta di un'offerta turistica che non si pone in competizione con quella tradizionale, al contrario, la completa, qualificando l'intero prodotto turistico. Secondo Isnat, le presenze cicloturistiche rilevate in Italia nel 2018 hanno raggiunto i 77,6 milioni (+41% rispetto al 2013), equivalenti all'8,4% dell'intero movimento turistico. I ricavi del cicloturismo toccherebbero così 7,6 miliardi di euro portando a 12 miliardi l'anno il valore attuale della ciclabilità in generale (+50% rispetto al 2017). Si stima che i turisti che viaggiano sulla propria bicicletta siano 1,9 milioni; i turisti che portano a seguito la bicicletta o la noleggiato a destinazione siano 4,2 milioni, per un totale di oltre 6 milioni di cicloturisti, stranieri inclusi. I cicloturisti cercano strutture ricettive che dispongano di locali chiusi e sicuri per la custodia delle bici, aree attrezzate dove poter riparare o sistemare le biciclette e la presenza di personale competente che li sappia guidare ed orientare. La Regione Marche dedica un "Network turistico" specifico al "bike" con una sezione illustrata sul sito del turismo interamente dedicata all'accoglienza dei ciclisti e del turista "slow" che affronta il viaggio in bicicletta nella nostra regione. Il sito web istituzionale permette di visionare le strutture dove dormire, nonché le attrazioni ed i servizi turistici più adatti ed interessanti, oltre a valutare "Pacchetti Vacanze All Inclusive" offerti dai Tour Operator attivi su tutto il territorio regionale e specializzati nel target Bike. La Regione ha prodotto disciplinari con i quali selezionare gli operatori ed i servizi legati a questo specifico prodotto, ha recentemente avviato la formazione di accompagnatori cicloturistici, finanziato la realizzazione di ciclovie e promosso il progetto "Marche Outdoor". Dal punto di

vista delle risorse turistiche del territorio del PIL per il cicloturismo, su tre dei quattro Comuni esistono dei Bike Park ognuno con delle specifiche diverse. A Pergola, al confine con il Comune di Sassoferrato, è presente il “Doglio Bike Park”: non si tratta di una struttura ben identificata né prevede una gestione diretta ma è formato da un insieme di sentieri sul Monte Doglio mantenuti da alcune associazioni sportive locali in cui durante l’anno si svolgono diverse gare amatoriali cicloturistiche ed è meta di corsi da parte di una scuola di MTB., indicato per il “CrossCountry” ossia la mountain bike. A Fossombrone è presente il “Cesane Bike Park” dedicato perlopiù al “Freeride”, altro segmento della MTB. Le piste sono raggiungibili via strada ma l’associazione sportiva che lo gestisce organizza su prenotazione la salita in furgone. Ci sono sentieri anche per il ciclo-escursionismo. A Frontone è attivo il “Catria Bike Park” gestito dalla società che si occupa degli impianti funiviari. Unico nel suo genere in tutta la Regione, prevede il trasporto delle biciclette da valle a monte (dislivello 1000 metri) con una funivia. A 1400 metri di quota partono due piste una da “DH” (down hill lo sport più estremo del settore) lunga 3,5 km ed una da “freeride” lunga oltre 5 km. A queste si aggiunge una serie di sentieri dedicati al “crosscountry” per oltre 50km sia in quota che con spostamenti da monte a valle passando per i comuni di Serra Sant’Abbondio via Fonte Avellana, Cantiano, Cagli, Scheggia e Pascelupo nella confinante Umbria. Per quanto riguarda le risorse turistiche locali l’ambiente costituisce nei Comuni dell’Area PIL un punto di forza strategico. Il grado di conservazione dei paesaggi, secondo il Documento Unico di Programmazione 2019-21 della Provincia di Pesaro e Urbino, è assunto, al pari della consistenza del patrimonio artistico e monumentale, come un correlato della capacità di un territorio di rappresentare una fonte di benessere per la collettività. La percentuale delle aree di particolare interesse naturalistico, comprese nella rete Natura 2000, sulla superficie territoriale totale a livello provinciale rappresenta la quota di territorio tutelato che ammonta al 66,7% a fronte di una media regionale e nazionale nettamente inferiore. La diffusione di aziende agrituristiche è superiore sia al dato nazionale che al dato regionale. Nonostante ciò l’analisi della dimensione “*Ambiente*” evidenzia la necessità di un miglioramento per il tema della qualità ambientale e della sostenibilità ambientale. Il Monte Catria rappresenta sicuramente una delle emergenze più importanti per lo sviluppo di un turismo outdoor dal quale è possibile praticare itinerari che attraversano il territorio fino all’eremo di Fonte Avellana. Il sito d’importanza Comunitaria “Monte Catria, Monte Acuto” si estende per un’area di 8.593 ha, tra le province di Ancona, con il Comune di Sassoferrato, e di Pesaro e Urbino, con i comuni di Cagli, Cantiano, Frontone e Serra Sant’Abbondio; è compreso nella ZPS IT5310031 “Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega”. Il territorio è caratterizzato dalla dorsale calcarea che con andamento nord – sud va dal corso del fiume Burano a quello del torrente Sentino e culmina nelle cime del Monte Catria (1701 m) e di Monte Acuto (1688 m). Si tratta del complesso montano più importante per estensione e quota raggiunta dell’intero Appennino marchigiano dopo i Sibillini e i Monti della Laga. Presenta una grande varietà di ambienti da quelli rupestri ed ipogei, tipici dei rilievi calcarei, alle faggete fino alle praterie secondarie nelle quali, per la quota relativamente elevata, si possono

incontrare elementi tipici di quelle primarie d'alta quota. Legate a questo territorio troviamo organizzazioni locali volte alla promozione e allo sviluppo del territorio e del turismo come un Consorzio "Terre del Catria", "l'Università degli uomini di Frontone" e "l'Azienda Speciale del Catria". Il Consorzio in particolare opera nei territori dei Comuni dell'Unione Montana del Catria e Nerone e dei Comuni insediati nel GAL Flaminia Cesano. Si prefigge di incentivare lo sviluppo economico locale per accrescere la competitività delle imprese consorziate sul mercato nell'esercizio delle rispettive attività, in particolare del settore alberghiero, turistico ricettivo e della ristorazione; di esercitare attività strumentali alle rispettive imprese, condividendo e ripartendo le spese promozionali ovvero gestendo contributi ricevuti da enti pubblici e privati per lo sviluppo di attività comuni; di coordinare un sistema di acquisti, attraverso apposite convenzioni, assumendo le funzioni di gruppo di acquisto per l'approvvigionamento di merci, materie prime, beni strumentali e servizi per lo svolgimento delle attività dei consorziati; di favorire l'accesso a nuovi mercati, promuovendo marchi collettivi o integrando la propria offerta secondo modalità che favoriscano la presentazione di nuove opportunità commerciali o la stabilizzazione delle relazioni già in essere; di promuovere lo studio, la progettazione, la realizzazione e commercializzazione di pacchetti turistici in Italia e all'estero.

2.4.2) Dotazione ricettiva, analisi dei mercati e dei flussi turistici

Per quanto riguarda la dotazione di strutture ricettive nei Comuni del PIL, in riferimento agli esercizi alberghieri (codice Ateco 55.1) la tabella che segue (fonte: Sistema Statistico Regione Marche anno 2017) ci illustra sostanzialmente un'assenza di strutture adeguate all'accoglienza di gruppi. In tutto il PIL si contano in totale n.3 Alberghi, di cui 2 a Fossombrone e uno a Frontone per un totale di n.116 posti letto, anche di bassa qualità trattandosi di n.1 "tre stelle" e n.2 "due stelle" mentre nella sola città di Pesaro contiamo un totale di n.54 strutture per un totale di n.5.802 posti letto. [Secondo i dati 2017 dell'Osservatorio Regionale sul turismo della Regione Marche le strutture ricettive marchigiane sono: 4.652, di cui 816 alberghiere e 3.836 extra-alberghiere per un totale di 193.348 posti letto.](#)

COMUNE	ESERCIZI ALBERGHIERI (ATECO 55.1)									
	(ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI-ALBERGO, RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE, CENTRI CONGRESSI E CONFERENZE, BEAUTY FARM)									
	Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso		Alberghi a 4 stelle		Alberghi a 3 stelle		Alberghi a 2 stelle		Totale esercizi alberghi per Comune	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Fossombrone	0	0	0	0	1	57	1	8	2	65
Frontone	0	0	0	0	0	0	1	51	1	51
Pergola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Serra Sant'Ab	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totale	0	0	0	0	1	57	2	59	3	116
Pesaro	2	149	9	1360	37	3860	5	409	54	5802

Per quanto riguarda la dotazione di strutture extra-alberghiere nella tabella che segue sono indicati i dati che evidenziano che nei Comuni del PIL troviamo un maggior numero di agriturismi e una maggiore dotazione di posti letto rispetto alla sola città di Pesaro. La specifica dotazione di strutture ricettive dell'Area PIL deve orientare una strategia di marketing verso un target composto da famiglie, piccoli gruppi e individuali.

COMUNE	ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI (ATECO 55.2 e ATECO 55.3)											
	Campeggi		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Rifugi di montagna		Bed and breakfast		Altri alloggi privati	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Fossombrone	1	100	3	23	12	213	0	0	5	25	3	10
Frontone	1	160	4	39	2	32	1	20	5	28	0	0
Pergola	0	0	2	19	21	363	0	0	8	38	1	4
Serra Sant'Ab	1	80	0	0	2	27	0	0	5	24	1	5
totale	3	340	9	81	37	635	1	20	23	115	5	19
Pesaro	4	2202	17	233	15	223	0	0	47	220	68	552

(fonte: Sistema Statistico Regione Marche anno 2017)

Sotto sono riportati i dati relativi agli arrivi e alle presenze turistiche nei Comuni del PIL confrontati con quelli del Comune di Pesaro, secondo i dati della Regione Marche al 31 dicembre 2017. I dati della tabella ci illustrano un quadro del turismo tutto da sviluppare con i flussi turistici di scarsa entità che interessano soprattutto strutture ricettive extra-alberghiere e nello specifico agriturismi.

Arrivi e presenze totali per tipo di esercizio, comune e provincia delle Marche - Anno 2017

Fonte: Elaborazione P.F. Performance e sistema statistico su dati Istat (compresi altri alloggi privati)

comune	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi Ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Frontone	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	477	1.475
Fossombrone	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	2.627	9.672
Pergola	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	1.522	7.065
Serra Sant'Ab	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	36	175
totale	0	0	0	0	4.662	18.387
Pesaro	182.238	763.977	22.228	136.077	204.466	900.054

Per confrontare i dati tabellari con le medie regionali, nel settore turismo, nel 2017 nella Regione Marche sono stati registrati un totale di 2.140.526 di arrivi e 11.444.528 presenze generando una permanenza media di 5,3 notti. Nello specifico se si analizza il flusso turistico per tipologia di struttura a livello regionale nel 2017 è molto interessante notare che nelle strutture di tipo alberghiero si registra il maggior numero di arrivi 1.436.402 arrivi con 5.627.677 presenze, mentre nel settore extra-alberghiero si registrano a fronte di un minor numero di arrivi 704.124 un maggior numero di presenze 5.816.851 superiore a quello alberghiero che ci permette di dire che la permanenza media del turista è più lunga nelle strutture extra-alberghiere.

Nella SNAI si mette in evidenza che, per quanto riguarda la dotazione di strutture ricettive, *"sono stati finanziati tanti piccoli progetti alla scala dei singoli comuni, senza lavorare al loro coordinamento. Si è sostenuta la realizzazione degli agriturismo e dei B&B (che si sono infatti moltiplicati), ma non si è lavorato abbastanza a un modello di governo dell'offerta turistica di area, lasciando gli operatori da soli a confrontarsi con i propri mezzi sul mercato, il risultato è che oggi la capacità ricettiva è sfruttata solo per un terzo"*.

Il progetto di area della SNAI mette in campo interventi orientati a una gestione unitaria del turismo e lo sviluppo della ciclovie turistica "Parchi dell'Appennino" che collega le aree naturali dell'Appennino marchigiano. Il Progetto PIL terrà pertanto conto di questi interventi cercando di realizzare azioni complementari che rafforzino le logiche di sviluppo già concertate con gli stessi stakeholders.

Tra gli interventi complementari, oltre ad un rafforzamento dei percorsi ciclabili, il PIL intende dare forte supporto alla creazione di una "cabina di regia" operativa riconosciuta per la gestione unitaria del turismo nell'area. La stessa dovrà comportarsi, come definito nella SNAI come una *Destination Management Organization* DMO lavorando sull'adesione delle strutture ricettive ai network di specializzazione riconosciuti dalla Regione per formare raggruppamenti territoriali capaci di commercializzare l'area. Nella tabella che segue invece sono riportati i dati relativi agli arrivi e alle presenze straniere per struttura ricettiva nella Provincia di Pesaro e Urbino. Con il colore rosso sono riportati i dati che evidenziano quali mercati target sono maggiormente interessati alla tipologia di strutture ricettive extra-alberghiere, mentre quelli in blu indicano i mercati più tipicamente interessati agli alberghi della costa.

Arrivi e presenze totali per tipo di esercizio e paese estero di provenienza - Provincia di Pesaro e Urbino - Anno 2017

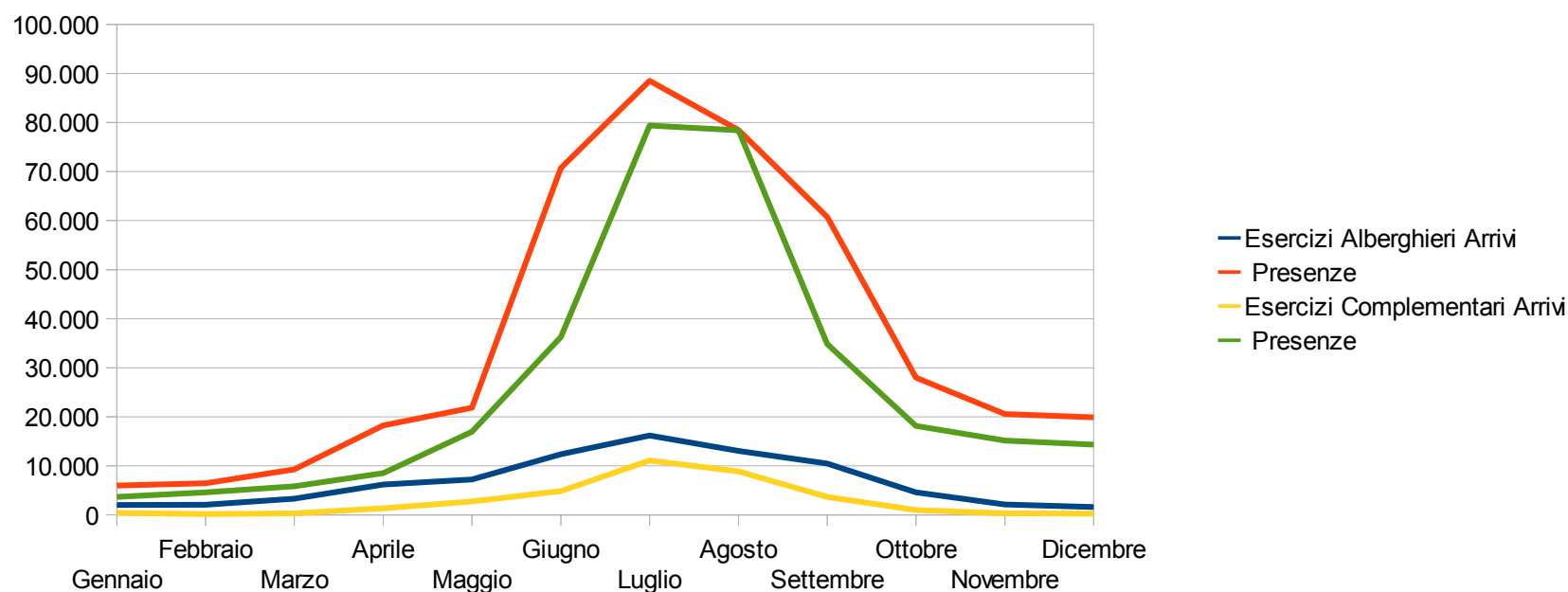
Fonte: Elaborazione P.F. Performance e sistema statistico su dati Istat (compresi altri alloggi privati)

codice	paese	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi Ricettivi	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
001	FRANCIA	6.167	28.130	2.330	14.386	8.497	42.516
003	PAESI BASSI	3.050	12.753	9.189	74.065	12.239	86.818
004	GERMANIA	13.918	87.641	7.756	50.095	21.674	137.736
006	REGNO UNITO	3.921	23.018	1.397	7.814	5.318	30.832
007	IRLANDA	681	3.643	164	3.405	845	7.048
008	DANIMARCA	552	2.512	417	2.747	969	5.259
009	GRECIA	831	7.021	148	2.984	979	10.005
011	SPAGNA	1.866	7.117	652	2.516	2.518	9.635
017	BELGIO	3.334	26.958	2.334	18.722	5.668	45.680
018	LUSSEMBURGO	444	3.277	151	983	595	4.260
028	NORVEGIA	541	3.695	175	845	716	4.540
030	SVEZIA	1.458	6.171	370	2.623	1.828	8.794
032	FINLANDIA	1.042	8.226	154	2.520	1.196	10.746
036	SVIZZERA	8.076	37.060	1.974	10.849	10.050	47.909
038	AUSTRIA	3.518	17.454	963	4.653	4.481	22.107
060	POLONIA	2.172	11.288	731	5.877	2.903	17.165
061	REPUBBLICA CEC	1.324	7.907	676	10.549	2.000	18.456
064	UNGHERIA	1.974	9.353	120	518	2.094	9.871
066	ROMANIA	1.656	9.147	333	2.364	1.989	11.511
072	UCRAINA	872	4.464	131	1.440	1.003	5.904
075	RUSSIA	5.569	16.967	462	3.768	6.031	20.735
100	ALTRI PAESI EUR	2.919	15.531	1.054	10.102	3.973	25.633
400	STATI UNITI D'AM	2.913	18.417	831	21.273	3.744	39.690
404	CANADA	792	3.400	233	962	1.025	4.362
508	BRASILE	608	7.656	88	759	696	8.415
720	CINA	1.289	4.483	226	4.281	1.515	8.764

In termini assoluti la Germania si conferma il primo mercato straniero anche nella Provincia di Pesaro e Urbino con un totale di circa 137 mila presenze nel 2017. Seguono con circa 86.000 presenze i Paesi Bassi per i quali si segnala una preferenza per servizi ricettivi di tipo extra-alberghiero, ovvero la tipologia presente nell'Area rurale e PIL. Importanti arrivi si segnalano anche dal Belgio, dalla Francia e

dalla Svizzera, mentre il mercato Cinese non è ancora interessato all'offerta turistica locale segnando solo un totale di circa 8.700 arrivi con una preferenza per le strutture alberghiere della costa.

Secondo i dati statistici della Regione Marche, la stagionalità dei flussi turistici, in particolare degli stranieri, registrata nella Provincia di Pesaro e Urbino nel 2017 evidenzia un andamento tipicamente “leisure” con picchi di presenze nei periodi di alta stagione nei mesi estivi di luglio e agosto. E' interessante notare, come riportato nel grafico, che le presenze nelle strutture extra-alberghiere (in verde) sono elevate a fronte di minori arrivi (in giallo) comportando così una maggiore permanenza media.



Flussi turistici per mese e tipologia di struttura ricettiva nella Provincia di Pesaro e Urbino -2017

I dati relativi ai flussi stranieri sono strategici per individuare mercati target interessati alla particolare offerta turistica del PIL e alla tipologia di dotazione ricettiva presente sul territorio. I turisti che scelgono di trascorrere le loro vacanze in Italia praticando, in modo particolare attività all'aria aperta e ciclo-turismo, sono per il 61% stranieri e il 39% italiani (dati ENIT).

2.5) Servizi alla popolazione.

Sul fronte dei servizi i principali disagi e difficoltà si segnalano nel settore dei trasporti, in particolare scolastici, ma anche per gli anziani e per le fasce di popolazione più deboli in genere. Anche da punto turistico, il territorio policentrico, non favorisce la fruizione e il mezzo più utile per raggiungere le mete turistiche continua ad essere l'auto privata. Ancora nell'ambito delle analisi realizzate per la SNAI ad esempio si segnala che, nonostante il miglioramento dei servizi per la mobilità con soluzioni organizzative e tecniche per una mobilità più flessibile fossero state individuate nei piani della Provincia, è mancata la forza politica o la capacità manageriale per affrontare il problema su scala intercomunale. Sul fronte della salute sempre la Strategia Nazionale delle Aree Interne affronta l'argomento facendo riferimento anche agli indirizzi della programmazione regionale di settore, in forte evoluzione, oltre che a nuovi modelli di organizzazione dei servizi, come la telemedicina, l'offerta residenziale e la promozione di un sistema integrato di servizi.

Nello specifico per quanto riguarda i servizi nei singoli Comuni si segnalano:

- **Pergola.** presso il Comune di Pergola le scuole dell'obbligo e un liceo scientifico; le strutture culturali annoverano due biblioteche mentre quelle sanitarie sono rappresentate da un ospedale, dalla sede del distretto sanitario e da un poliambulatorio.
- **Fossombrone.** Anche Fossombrone dispone delle scuole dell'obbligo, oltre alla presenza di un istituto tecnico industriale, di una scuola magistrale, di un museo civico, di una pinacoteca, di una galleria d'arte contemporanea, di una biblioteca civica e di una conventuale, curata dai cappuccini del santuario del Beato Benedetto. Fossombrone offre un qualificato apparato di servizi turistici con vari ristoranti e locali. Le strutture sanitarie annoverano la sede del distretto sanitario, un poliambulatorio e un ospedale che negli ultimi anni è stato ridimensionato nelle sue funzioni a causa di una riorganizzazione della sanità regionale.
- **Frontone.** A Frontone il Comune è sede degli ordinari uffici municipali e postali e dispone di scuole per l'istruzione primaria e secondaria di primo grado; la farmacia provvede all'assistenza sanitaria e l'apparato ricettivo offre possibilità di ristorazione e di soggiorno.
- **Serra Sant'Abbondio** dispone di scuole elementari e medie e di una biblioteca, quella dell'eremo di Fonte Avellana, specializzata in teologia e studi danteschi. L'assistenza sanitaria è garantita dalla farmacia; l'apparato ricettivo comprende sia esercizi di ristoro sia strutture per il soggiorno.

Il “*digital divide*” è una criticità del territorio del PIL, con riferimento sia alla dotazione infrastrutturale sia ad altri fattori abilitanti l'uso delle ICT. L'indice di popolazione raggiunta dalla banda larga su rete fissa risulta inferiore alla media nazionale e marchigiana soprattutto nelle aree interne. La Regione tiene in considerazione tali aspetti nel “Piano Telematico” che ha l'obiettivo della copertura del territorio con una banda larga di almeno 30 Mega.

Nel settore della salute la presenza di un soggetto unitario che esercita la governance a livello provinciale (ASUR - Area Vasta) facilita la sperimentazione degli interventi socio sanitari e l'applicazione uniforme su tutto il territorio in caso di esito positivo.

Nel territorio PIL si prevede anche l'integrazione degli interventi SNAI con le cartelle cliniche ambulatoriali specialistiche e sistema informativo per la rete del territorio (SIRTE), con l'interfaccia del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). La Regione Marche nell'ambito della realizzazione del fascicolo sanitario elettronico ha previsto, in collaborazione con l'ASUR, la realizzazione del sistema informativo per la Rete del territorio (Progetto SIRTE).

Per quanto riguarda al governance locale va ricordato che i Comuni di Frontone e Serra Sant'Abbondio, sono stati inseriti nell'Unione Montana del Catria e Nerone, attiva dal primo gennaio 2015 e rientrano nella progettualità pilota attivata dal Ministero per la Coesione Sociale. L'attenzione va posta proprio alla possibilità di massimizzare le azioni e le risorse che saranno disponibili nella programmazione LEADER e quella nazionale e regionale delle Aree Interne per migliorare l'efficacia della strategia di riequilibrio territoriale costa-entroterra.

2.6) Infrastrutture

Il territorio è facilmente accessibile grazie ai collegamenti viari che seguono i corsi dei fiumi e si collegano con l'A14 che corre lungo la costa adriatica parallelamente alla ferrovia. Facilmente raggiungibili sono anche l'aeroporto regionale delle Marche e il Porto di Ancona. Dei Comuni del PIL Fossombrone posta nella media valle del fiume Metauro è collegata dalla strada statale di grande comunicazione n. 3 Flaminia, che collega Roma con Fano passando per Terni, Spoleto (PG) e Foligno (PG), in Umbria, nonché dalla n. 73 bis di Bocca Trabaria, che si snoda parallela e contigua al corso del fiume Metauro per gran parte del proprio tracciato, collegando l'abitato alla statale n. 3 bis Tiberina (E45); il casello di Fano dell'autostrada Bologna-Taranto (A14) è posto a 25 km, al pari dello scalo ferroviario di riferimento sulla linea Bologna-Bari. L'aerostadio regionale e l'aeroporto intercontinentale di Roma/Fiumicino si trovano rispettivamente a 71 e 286 km mentre il porto commerciale, turistico dista 85 km. Una recente analisi dei sistemi territoriali dell'intera regione ha classificato l'area progetto tra gli ambiti interni più favoriti dal punto di vista dell'accessibilità e dei collegamenti. La distanza dalla costa è agevolmente coperta dalla strada veloce che segue il tracciato dell'antica Flaminia. La prossimità di un'importante città universitaria come Urbino, l'immediata contiguità di un polo industriale del peso di Fabriano danno un'impronta non periferica al territorio, pertanto senza un'azione incisiva sulla mobilità interna anche dal punto di vista sociale e culturale cittadini e visitatori continueranno a vivere il territorio per una frazione di quanto può essere vissuto, percorso e goduto.

Il PIL e le altre strategie in atto intendono sviluppare una infrastrutturazione leggera per muoversi meglio, in modo più sostenibile e meno costoso, senza la quale vi sarebbero conseguenze pesanti per un tessuto policentrico per il quale una buona mobilità è un fondamentale fattore abilitante dello sviluppo.

3) ANALISI SWOT

3.1) Metodologia e attività per la raccolta dei dati

Per elaborare l'analisi di contesto e l'analisi SWOT, l'individuazione dei conseguenti fabbisogni e degli obiettivi, è stata realizzata un'attività di animazione organizzando numerosi incontri con gli amministratori locali e con gli operatori privati per rilevare dati, indicazioni, punti di forza e di debolezza del territorio. Sono stati realizzati almeno n.6 convegni/workshop, da gennaio a giugno 2019, coinvolgendo gli operatori pubblici, privati e interessando tutto il territorio del PIL. Sono stati svolti numerosi incontri diretti anche con piccoli gruppi di operatori privati. Gli incontri sono stati promossi partendo dall'elaborazione grafica di una locandina realizzata dal facilitatore, pubblicata sui siti dei Comuni, del GAL, sui profili social, distribuita attraverso una mailing list verso gli operatori e stakeholders del territorio. Diversi dati sono stati raccolti anche negli incontri con gli amministratori locali, in occasione del "Consiglio del PIL", dai quali è stato possibile rilevare indicazioni e analisi.



Il PSL del Gal costituisce ovviamente il documento base con dati e indicazioni strategiche per lo sviluppo dell'area. Alcuni dati del PSL sono stati integrati e dettagliati su base Comunale andando a raccogliere altri dati statistici dal SIS – Sistema Informativo Statistico e dal Osservatorio Turismo Regionale. Altri dati ancora sono stati rilevati tramite Unioncamere e ISTAT. Ad integrazione dei dati qualitativi

rilevati direttamente dagli operatori pubblici e privati è stata condotta anche un'ulteriore analisi documentale ricercando studi e analisi realizzati da varie organizzazioni e realtà del territorio oppure attraverso l'analisi di siti web di vario genere. Per analizzare il contesto economico e manifatturiero sono stati raccolti dati prodotti dall'ufficio studi di Confartigianato Regionale con indicazioni su scala comunale. Grazie alla collaborazione del Presidente della Comunità Montana Catria Nerone, che è stato anche Sindaco del Comune di Frontone, è stato possibile acquisire dati e documentazione relativa alla SNAI contenente importanti indicazioni sulle caratteristiche del territorio.

All'analisi di tipo documentale e quantitativa è stata affiancata un'analisi qualitativa condotta intervistando amministratori e imprese in occasione di incontri e riunioni PIL con la quale è emerso un forte interesse da parte degli stakeholders locali per un'azione di sviluppo in chiave turistica con particolare attenzione al turismo rurale, outdoor, attivo e all'aria aperta alla scoperta dei borghi, dei paesaggi e delle tipicità locali. Per dare supporto alla strategia è stata avviata anche un'analisi dei target e dei mercati turistici di interesse al fine di individuare e utilizzare i canali di distribuzione e raggiungere l'utenza interessata alla proposta turistica. Dall'analisi della domanda turistica emerge che in particolare i paesi nord europei cercano qualità, accoglienza e genuinità, preferendo ambienti rurali alla costa affollata. Per il mercato interno/nazionale si segnala un profilo del turista proveniente dalle grandi città interessato ad un turismo attivo alla ricerca di itinerari insoliti, cultura e degustazioni di produzioni tipiche locali. Infine tramite la “Rete Rurale Nazionale” è stata svolta una ricerca di territori GAL interessati alle stesse tematiche progettuali per promuovere scambi di buone pratiche, opportunità progettuali e promozionali. Da questo quadro di attività e analisi emerge la seguente analisi SWOT dalla quale, come vedremo, deriva una strategia e l'identificazione del tema guida e del titolo del PIL: “**Destinazione Natura – Itinerari e Borghi tra Metauro e Cesano**”.

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica usata per valutare e anche determinare fattori interni (punti di forza e di debolezza) ed esterni (opportunità e minacce).

3.2) Punti di Forza

Territorio

- bellezza del paesaggio e presenza di aree protette
- accentuata presenza di borghi, castelli, e frazioni di elevato valore storico e architettonico

- accessibilità buona per tutti i Comuni del PIL, ottima per Fossombrone situato lungo strade di collegamento veloce
- prossimità con centri importanti come Urbino, Fabriano, Gubbio, Frasassi
- risorse e strutture che permettono di incentivare attività ricreative e sportive (escursionismo, cicloturismo, ippica, sci, trekking, sport all'aria aperta, etc)

Economia

- buona permanenza media dei turisti
- trend in crescita del numero e della qualità di strutture ricettive legate al turismo rurale
- grande varietà di prodotti tipici tradizionali (Bianchello, Rosso Pergola, Bianco dei Colli Pesaresi, tartufo, olio di Cartoceto, cipolla rossa di Suasa, pera angelica, farro, miele, maiale di Frattula, birra artigianale, ecc)
- il Monte Catria rappresenta una reale opportunità per l'economia turistica: il patrimonio naturalistico, enogastronomico, culturale e religioso (Monastero di Fonte Avellana) costituisce un volano per un potenziale sviluppo delle aree interne
-

Società

- eventi e festival culturali, religiosi, musicali, sportivi, enogastronomici di interesse turistico regionale e nazionale, diffusi nel territorio e distribuiti nel corso dell'anno
- il sistema museale locale è uno degli elementi che si è maggiormente consolidato soprattutto attraverso i fondi FESR-LEADER delle precedenti programmazioni
- possibilità di valorizzazione della rete dei siti archeologici (Fossombrone, Corinaldo, Pergola, ecc) in sinergia (finora non attivata) con il Distretto Culturale Evoluto "Flaminia Nextone" e le Università che si occupano dei diversi siti
- presenza di numerosi nuovi residenti italiani e stranieri attirati dalle risorse ambientali e paesaggistiche
- buona consistenza delle organizzazioni di volontariato, in particolare nei settori ambiente e cultura

3.3) Punti di Debolezza

Territorio

- piccole imprese turistiche disseminate in un ampio territorio rurale
- perdita della biodiversità agraria
- crescente abbandono di borghi e frazioni
- vulnerabilità delle aree naturali e dei fiumi, nella loro funzione ecologica

Economia

- piccole imprese turistiche disseminate in un ampio territorio rurale
- debole strategia di marketing territoriale e management turistico
- scarsa proposta ristorativa diffusa, soprattutto carente nell'utilizzo di prodotti locali di qualità (olio, vino, prodotti ortofrutticoli, farine, pasta, carni, formaggi, ecc)
- carenza di interventi di messa in rete dei siti archeologici nell'offerta turistico-culturale non solo all'interno del GAL Flaminia Cesano
- scarsa qualità di servizi dell'ospitalità diffusa, incluse le attività agrituristiche, ne compromettono fortemente il successo, non essendo adeguate alle aspettative ed agli standard internazionali
- offerta frammentata e scarsa integrazione del sistema turistico enogastronomico con il sistema turistico ambientale, storico-culturale, religioso
- difficoltà economiche di gestione del patrimonio storico-culturale
- perdita di SAU
- sottoutilizzo delle risorse a fini turistici

Società

- invecchiamento della popolazione e spopolamento dei borghi collinari
- limitato numero di aziende agricole coinvolte nell'agricoltura multifunzionale per lo sviluppo di azioni di agricoltura sociale

- difficoltà economiche di gestione del patrimonio storico-culturale
- difficoltà a sostenere politiche giovanili che contrastino il progressivo spopolamento delle aree rurali
- difficoltà ad assicurare adeguati livelli di cura e assistenza ad anziani e disabili
- carenze infrastrutturali nelle scuole (banda larga, laboratori)
- digital divide e carenze infrastrutturali

3.4) Opportunità

Territorio

- coordinamento tra GAL e Regione Marche in merito al progetto sul cicloturismo
- collocazione territoriali baricentrica rispetto altre località di rilevanza turistica (Urbino, Frasassi, Gubbio, costa Adriatica, ecc.)
- piccoli musei presenti nel GAL Flaminia Cesano possono sviluppare sinergie anche con il settore privato (imprese, associazioni, volontariato) per costituire una rete efficace nell'ambito dell'offerta culturale locale
- sviluppo di approcci integrati a beneficio delle comunità localizzate in siti turistici e su tutto il territorio
- grande interesse per stranieri e cittadini benestanti per comparsa attratti dal paesaggio e dal clima mite
- potenzialità naturalistiche per un turismo che può essere fortemente incentivato, collegando le aree di maggior pregio con aree a pregio diffuso (sentieristica, percorsi ciclabili)

Economia

- Varie strategie di sviluppo in atto, a livello regionale e nazionale (SNAI, GAL, CETS, FERS Regione Marche, ecc.)
- coordinamento tra GAL e Regione Marche in merito al progetto sul cicloturismo
- le attività integrate (agricoltura, turismo, cultura) possono fornire opportunità professionali per i giovani
- possibilità di fondi per la promozione e la cooperazione
- presenza turistica con trend positivo soprattutto per le presenze straniere
- buona propensione all'imprenditorialità turistica

- possibilità di diversificare e destagionalizzare l'offerta in funzione dell'esperienza e della sostenibilità
- il turismo rurale favorisce opportunità di sviluppo e occupazione

Società

- presenza di Associazioni sportive, Pro Loco attive sul territorio
- Legame collettivo alle tradizioni e alle produzioni locali oltre che alle manifestazioni popolari
- possibilità di sviluppare servizi alla popolazione attraverso la Strategia Nazionale Aree Interne

3.5) Minacce

Territorio

- Regione Marche danneggiata nell'immagine dai fenomeni sismici
- rischio di deterioramento delle risorse naturali e conservazione dei beni culturali e architettonici senza interesse dei privati
- rischio di distanza dalle direttrici di grande traffico

Economia

- pesante crisi del sistema produttivo manifatturiero tradizionale, anche determinata dalla forte competitività dei mercati esteri, sta esponendo il territorio alla perdita massiccia di risorse finanziarie e di occupazione
- delocalizzazione dell'industria
- competitori territoriali capaci di offrire ai mercati turistici una proposta organizzata
- perdita dell'artigianato artistico

Società

- la carenza di servizi legati alla banda larga e alle ITC costituiscono un freno allo sviluppo ed alla competitività delle imprese e degli operatori turistici, soprattutto nelle aree più interne del GAL
- ritardi nella diffusione effettiva della banda larga e la conseguente difficoltà ad usare le ITC, stanno rallentando la competitività delle zone rurali e montane

4) FABBISOGNI

I Fabbisogni individuati nell'ambito del PIL derivano dall'incrocio dei dati emersi dall'analisi SWOT, dall'analisi documentale, contributi derivanti da altri progetti e dal confronto con gli stakeholders pubblici e privati del territorio. Sono inoltre coerenti con la strategia di sviluppo locale descritta nel PSL tenendo in considerazione i fabbisogni prioritari identificati dal GAL: **M)** *“Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi* (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione e all'accoglienza”; e secondari quali **L)** *Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali*, **N)** *Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi*.

In particolare nella definizione della strategia del PIL si è tenuto conto del fabbisogno generale **M)** *“Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi”* e nello specifico, quelli rilevati dal GAL, di seguito elencati:

- potenziamento della rete ciclo-pedonale esistente e creazione di nuovi percorsi ciclabili ed escursionistici di collegamento costa-entroterra;
- messa in atto di azioni che rendano l'offerta turistica più efficiente e diffusa, attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di borghi, centri storici minori, beni storico-culturali e paesaggistici e realizzazione ed ampliamento delle infrastrutture ricreative pubbliche;
- azioni per la messa in rete dei siti archeologici, del sistema museale locale e delle attività culturali ad esso collegate, al fine di migliorare la gestione dei beni storico/culturali, anche attraverso il potenziamento dell'utilizzo di ITC;

seguendo una traiettoria che tiene fortemente in considerazione il fabbisogno **L) Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali** e nello specifico quelli di seguito elencati:

- incentivazione di reti di impresa (turismo, prodotti locali, cultura, artigianato tipico ecc.) per rafforzare il tessuto produttivo locale e migliorare i rapporti con il mercato al fine di sviluppare nuove opportunità occupazionali;
- Incentivazione dell'imprenditorialità in aree rurali, con particolare riferimento a quella giovanile e alle MPMI;

I Fabbisogni individuati nell'ambito del PIL, a seguito dell'attività di animazione, sono strettamente coerenti con quelli derivati dall'analisi del territorio condotta dal GAL e indicati nel PSL e nello specifico riguardano:

ELENCO DEI FABBISOGNI:

- a)** la necessità di promuovere la rete tra operatori privati ed Enti Locali per lo **sviluppo turistico del territorio**;
- b)** la necessità di **valorizzare le emergenze** del territorio attraverso una strategia di sviluppo del turismo;
- c)** la necessità di sviluppare l'**occupazione** in particolare giovanile e **incentivare le nuove forme di impresa** soprattutto attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- d)** la necessità di sviluppare innovativi sistemi di **mobilità sostenibile** per permettere la **fruizione del territorio** policentrico in chiave turistica.
- e)** la necessità di sviluppare servizi e **migliore la qualità** degli esistenti soprattutto nel settore turismo.
- f)** la necessità di superare il “**digital divide**” e l'assenza di strutture per la connessione veloce al web;

Dei fabbisogni generali emersi nell'Area PIL va considerato che alcuni di essi sono affrontati da altre progettualità, dalla stessa pianificazione regionale (come il problema del “**digital divide**” e della necessità di infrastrutture per la connessione alla banda larga), alla SNAI che affronta temi legati anche ai servizi per la popolazione, per l'istruzione, la salute e la mobilità.

Anche in relazione al budget, alla dotazione finanziaria di cui il PIL dispone nel suo complesso, si è scelto pertanto di soffermarsi su alcuni fabbisogni che permettano anche di considerare l'azione del PIL complementare alle altre strategie in atto, coerentemente con le logiche del PSL del GAL Flaminia Cesano.

Pertanto, sulla base di queste considerazioni il fabbisogno generale che si è scelto di selezionare è quello legato alla:

- ***“necessità di sviluppare un settore tutto da sviluppare come quello del turismo, anche in relazione alla presenza di emergenze ambientali di interesse turistico, con l'obiettivo di incentivare l'occupazione e la fruizione del territorio policentrico attraverso soluzione di mobilità dolce e sostenibile”.***

4.1) Selezione dei fabbisogni

Dai fabbisogni emersi in fase di animazione come riportato nella tabella a pagina 28 di seguito riportiamo l'elenco dei fabbisogni specifici selezionati in ambito PIL :

FAB. 1 – (a+b): Valorizzazione delle emergenze del territorio e sviluppo in chiave turistica.

FAB .2 – (c+d): Incentivare nuove forme di impresa, l'occupazione e lo sviluppo di servizi anche innovativi nel settore turismo.

FAB. 1 - Valorizzazione delle emergenze del territorio e sviluppo in chiave turistica.

Come emerso dall'analisi Swot il territorio è caratterizzato dalla presenza di importanti risorse ambientali, rilevanze paesaggistiche, storiche, culturali ed eno-gastronomiche non adeguatamente valorizzate e promosse. Il settore turismo, vista la crisi che ha colpito il territorio, potrebbe contribuire allo sviluppo locale.

Il fabbisogno diventa rilevante se si considera che il territorio è collocato geograficamente in modo strategico, al centro di altre località turisticamente rilevanti come: le Grotte di Frasassi a sud, la costa Adriatica a circa 30 minuti di auto, Urbino e il Montefeltro a nord e le località Umbre come Gubbio e Assisi a ovest.

Vi è pertanto la necessità di una strategia e un management per sviluppare le sue potenzialità in termini di “Destinazione Turistica” e non meta di escursione collegandosi con le eccellenze turistiche citate e presenti a livello GAL, a livello Regionale e interregionale.

Per far questo è necessario incentivare un piano per il settore turismo che promuova un'integrazione tra le azioni di sviluppo progettate in chiave turistica dagli Enti Locali con i fabbisogni di business e le azioni dei privati coinvolti nel settore turismo.

Mancano interventi pubblici che connettano le risorse disseminate nel territorio, che favoriscano la fruizione di un turismo attivo e all'aria aperta, permettendo poi ai privati di sviluppare le loro attività e i servizi ai turisti in modo coerente e complementare agli interventi pubblici. E' necessario promuovere anche una cooperazione tra gli enti locali, per fare sistema, superare i particolarismi e fornire un'offerta turistica più vasta e competitiva.

Coerenza con la Swot e il PSL del GAL:

Il fabbisogno FAB.1 risulta coerente con il F(L) 3 del PSL "Incentivazione di reti di impresa (turismo, prodotti locali, cultura, artigianato tipico ecc.) per rafforzare il tessuto produttivo locale e migliorare i rapporti con il mercato al fine di sviluppare nuove opportunità occupazionali" e con il F(M) 1 "Sostegno alle azioni per il turismo accessibile e sostenibile quale forma di valorizzazione e miglioramento dell'offerta turistica più ampia ed inclusiva".

I dati delle analisi e della Swot dai quali emerge l'individuazione del fabbisogno FAB.1 sono coerenti con quello descritti nel PSL del GAL:

- *la possibilità di valorizzazione della rete dei siti archeologici (Fossombrone, Corinaldo, Pergola, ecc.);*
- *carenza di interventi di messa in rete dei siti archeologici nell'offerta turistico-culturale non solo all'interno del GAL Flaminia Cesano,*
- *manca di un'offerta turistica integrata che possa costituire una valida complementarietà al turismo balneare;*
- *offerta frammentata e scarsa integrazione del sistema turistico enogastronomico con il sistema turistico ambientale, storico-culturale, religioso;*
- *sviluppo di approcci integrati a beneficio delle comunità localizzate in siti turistici e su tutto il territorio; i*
- *il turismo naturalistico può essere fortemente incentivato, collegando le aree di maggior pregio con aree a pregio diffuso (sentieristica, percorsi ciclabili);*

FAB .2 - incentivare nuove forme di impresa e occupazione con lo sviluppo di servizi anche innovativi nel settore turismo.

Considerata la crisi dei settori trainanti che ha colpito la Regione Marche e la Provincia di Pesaro e Urbino, incidendo anche nel territorio del PIL con ripercussioni nell'occupazione, emerge la necessità di promuovere e sviluppare nuove forme di occupazione e imprenditoria, soprattutto attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie della comunicazione e attraverso la creazione di servizi per la fruizione del sistema turistico locale tutto da sviluppare. Il territorio pur essendo dotato di emergenze di pregio e collocato geograficamente in modo vantaggioso rispetto ad altre località e attrazioni turistiche, ha la necessità di specializzare e qualificare i servizi dell'offerta, per

valorizzare al massimo i punti di forza e la sua vocazione che si fonda, come emerge dall'analisi Swot, sulle importanti risorse paesaggistiche e naturalistiche dell'Appennino.

L'offerta turistica del territorio del PIL attualmente risulta poco competitiva e con pochi servizi, anche privati, slegati tra loro e slegati dalla programmazione degli enti locali. E' necessario pertanto sviluppare la competitività e puntare su specifici target e mercati turistici (come quelli del bike e outdoor tourism) dotandosi di servizi efficienti e in rete tra loro, per favorire la fruizione del territorio policentrico, anche con innovativi sistemi di mobilità sostenibile e servizi di promozione web based promossi dai privati.

Coerenza con il PSL del GAL:

Il fabbisogno risulta coerente con il F(L) "Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali".

Il fabbisogno emerge anche dalle considerazioni descritte dal GAL che nella Swot segnala:

- *una buona propensione all'imprenditorialità turistica;*
- *il turismo rurale favorisce opportunità di sviluppo e occupazione;*
- *le attività integrate nel settore dello sviluppo rurale (agricoltura, turismo, cultura) possono fornire opportunità professionali per i giovani;*
- *La scarsa qualità di servizi dell'ospitalità diffusa, incluse le attività agrituristiche, ne compromettono fortemente il successo, non essendo adeguate alle aspettative ed agli standard internazionali;*
- *trend in crescita del numero e della qualità di strutture ricettive legate al turismo rurale;*
- *presenza di piccole imprese turistiche disseminate in un ampio territorio rurale;*
- *scarsa proposta ristorativa diffusa, soprattutto carente nell'utilizzo di prodotti locali di qualità (olio, vino, prodotti ortofrutticoli, farine, pasta, carni, formaggi, ecc);*
- *presenza turistica con trend positivo soprattutto per le presenze straniere;*
- *possibilità di diversificare e destagionalizzare l'offerta in funzione dell'esperienza e della sostenibilità;*
- *la carenza di servizi legati alla banda larga e alle ITC costituiscono un freno allo sviluppo ed alla competitività delle imprese e degli operatori turistici, soprattutto nelle aree più interne del GAL;*

5) OBIETTIVI

Le finalità del progetto PIL tengono conto degli aspetti emersi dall'analisi del contesto territoriale, dall'analisi SWOT e dall'analisi documentale, anche degli altri programmi di sviluppo e mettono in particolare evidenza, come punti di forza, le emergenze ambientali e naturalistiche, collegate con le produzioni, le tipicità locali, la storia, la cultura e le tradizioni. In particolare si ricorda la presenza di risorse territoriali di rilievo come il comprensorio del Catria, la Gola del Furlo, le Cesane di Fossombrone, Fonte Avellana e l'Appennino Umbro-

Marchigiano quali fattori di sviluppo del territorio con particolare riferimento al settore turismo. Il Progetto PIL si pone l'obiettivo di connettere queste emergenze con i borghi e i castelli disseminati nell'area rurale, per questo è necessario promuovere una collaborazione tra gli Enti Locali per condividere la creazione di circuiti turistici sovra-comunali e prevedere la creazione di servizi e spazi adatti all'accoglienza del target turistico che si intende perseguire in sinergia con gli operatori privati. La sinergia serve per coordinare gli operatori ed Enti verso uno sforzo condiviso di sviluppo del turismo, avendo ben chiaro quali sono i target e le strategie che si intendono perseguire. Sono necessarie azioni di riqualificazione dell'offerta turistica locale per rendere il territorio nel suo complesso una destinazione attrattiva per un turista interessato alla natura, alle escursioni, all'utilizzo delle biciclette. E' necessario inoltre dotare il territorio di nuovi servizi, anche privati, per la fruizione delle risorse del territorio e la loro promozione anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'offerta locale, una volta sviluppata, va connessa con gli altri PIL del GAL Flaminia Cesano e con le altre località e attrazioni limitrofe, regionali ed extra-regionali, come ad esempio: Urbino, Frasassi, la costa Adriatica, l'Umbria, Gubbio, ecc. E' necessario infine inserire l'offerta locale all'interno degli itinerari turistici della Regione Marche e partecipare con questa alla promozione. Con il progetto PIL non si intende esaurire l'azione al termine del programma di finanziamento dei progetti quanto piuttosto contribuire ad attivare sul territorio una “cabina di regia per il turismo”, valorizzando anche le organizzazioni già esistenti, per far fronte alla frammentazione rilevata e alle potenzialità di sviluppo di un settore economico poco sfruttato come quello del turismo.

5.1) Obiettivo generale

L'obiettivo generale del PIL è di “tipo economico” e consiste in:

“Sviluppo turistico del territorio, inteso come “destinazione”, ovvero come sistema di servizi, di progetti pubblici e privati volti all'accoglienza di specifici target turistici, nazionali e esteri, interessati al contatto con la natura, alle attività all'aria aperta e al bike tourism.”

Lo sviluppo della destinazione comporta la capacità di dotarsi di un management e di professionalità in grado di offrire i servizi per quei target e mercati che si intendono raggiungere. A tal fine si persegue anche la creazione dei posti di lavoro con l'attivazione di nuove imprese e servizi in relazione agli obiettivi specifici del PIL.

5.2) Obiettivi specifici

Tra gli stakeholders pubblici e privati è emersa da subito la volontà di valorizzazione delle risorse turistiche e ambientali del territorio e hanno trovato una condivisione nelle scelte strategiche. In particolare sono stati studiati gli itinerari e i luoghi da promuovere per riscoprire il territorio, renderlo fruibile e accogliente, per tutte le fasce di età.

Pertanto gli obiettivi mirano a valorizzare quelle risorse per le quali vi sono concrete opportunità di sviluppo, anche in termine di coinvolgimento e interesse degli operatori. Come indicato nelle analisi le opportunità sono rappresentate anche dal potenziale interessamento dei mercati.

Scheda chiarimento della corrispondenza tra fabbisogni selezionati e obiettivi specifici:

FABBISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI
FAB.1 - Valorizzazione delle emergenze del territorio e sviluppo in chiave turistica.	OB.1 Sviluppare la dotazione di strutture e infrastrutture pubbliche per l'informazione, l'accoglienza turistica e la fruizione dei borghi, delle emergenze storiche, ambientali, culturali del territorio policentrico, con particolare riferimento ad una fruizione del territorio in chiave turistica, outdoor e bike tourism.
FAB.2 - Incentivare nuove forme di impresa, l'occupazione e lo sviluppo di servizi anche innovativi nel settore turismo e la loro promozione.	OB.2 Dotare il territorio di servizi privati per la fruizione turistica outdoor e bike, anche attraverso la creazione di nuova impresa e favorendo nuovi posti di lavoro. OB.3 Sviluppare la sinergia tra gli stakeholders per supportare la promozione turistica, connettendosi anche con la promozione della Regione e del GAL. .

6) STRATEGIA – Logica di conseguimento degli obiettivi

Il PIL “DESTINAZIONE NATURA – *Itinerari e borghi tra Metauro e Cesano*” persegue, attraverso le risorse e i fondi messi a disposizione del GAL Flaminia Cesano, uno sviluppo del territorio in chiave turistica con particolare riferimento al turismo attivo, outdoor e bike. Si prevede l'attivazione di differenti tipologie di interventi volti al conseguimento dell'obiettivo generale di “tipo economico” promuovendo il turismo quale settore con potenzialità non ancora adeguatamente espresse e con grandi margini di crescita anche in funzione della creazione di nuovi posti di lavoro, di servizi e imprese innovative. Di seguito si illustra l'individuazione degli interventi e la loro corrispondenza con gli obiettivi specifici:

Corrispondenza dei fabbisogni e degli obiettivi specifici con gli interventi.

FABBISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	INTERVENTI
FAB.1 - valorizzazione delle emergenze del territorio e sviluppo in chiave turistica	OB.1) Sviluppare la dotazione di strutture e infrastrutture pubbliche per l'informazione, l'accoglienza turistica e la fruizione dei borghi, delle emergenze storiche, ambientali, culturali del territorio policentrico, con particolare riferimento ad una fruizione del territorio in chiave turistica, outdoor e bike tourism.	INT.1) Messa a punto di un circuito di percorsi tematici e cicloturistici dell'intera area PIL. INT.2) Realizzazione di infrastrutture per l'attivazione di centri di sosta e ristoro connessi con il circuito sovra-comunale. INT.3) Riqualificazione del patrimonio e delle emergenze del territorio per la loro fruizione anche in chiave “bike tourism”.

FAB.2 - Incentivare nuove forme di impresa, l'occupazione e lo sviluppo di servizi anche innovativi nel settore turismo e la loro promozione.	OB.2) Dotare il territorio di servizi privati per la fruizione turistica outdoor e bike, anche attraverso la creazione di nuova impresa innovative e favorendo nuovi posti di lavoro.	INT.4) Creazione di nuovi servizi privati e imprese connessi in particolare con il tema guida del PIL. INT.5) Ristrutturazione, recupero e acquisto di dotazioni per servizi anche innovativi nell'accoglienza, per l'accompagnamento turistico e cicloturistico, per la digitalizzazione nel turismo.
	OB.3 Sviluppare la sinergia tra gli stakeholders per supportare la promozione turistica, connettendosi anche con la promozione della Regione e del GAL.	INT.6) Cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo. INT.7) Connessione dei progetti in PIL con una strategia vasta. a costo 0 (paragrafo 6.3). Attraverso i progetti della Regione Marche come il progetto "Marche Out door" si punta sviluppare la connessione degli interventi del progetto PIL con una strategia di sviluppo cicloturistico più vasta.

6.1) Interventi degli Enti Locali

Gli interventi degli Enti Locali mirano al perseguimento dell'**Obiettivo specifico 1 – OB.1** e sono volti alla riqualificazione delle strutture e delle infrastrutture anche viarie locali, per promuovere la fruizione del territorio policentrico e caratterizzato dalle importanti emergenze ambientali citate nell'analisi di contesto. Gli interventi mirano allo sviluppo dell'informazione e dell'accoglienza turistica fornendo un supporto ai servizi delle imprese private per adeguare l'offerta territoriale a specifici standard e target turistici motivati dalla ricerca di una vacanza attiva, con riferimento al settore bike, che tenga in considerazione anche l'importante patrimonio storico, culturale, enogastronomico e archeologico del territorio.

INT. 1) Messa a punto di un circuito di percorsi tematici e cicloturistici dell'intera area PIL.

Si prevedono interventi pubblici di messa a punto di un circuito di percorsi tematici, con particolare riferimento al turismo bike, volti alla scoperta del territorio e delle sue eccellenze, per favorire lo sviluppo di un turismo slow, un turismo rurale, coerente con le strategie degli altri PIL del GAL Flaminia Cesano e con il Progetto “Marche Out-door” della Regione Marche. Gli interventi che saranno realizzati dai Comuni consistono nella messa a punto di percorsi ciclo-pedonali collegati in un anello che percorre l'intera area del PIL e tocca alcune emergenze. Al circuito sono collegati i punti di informazione e accoglienza turistica e le imprese che dovranno fornire i servizi ai turisti. I percorsi dovranno essere messi a punto attraverso il cofinanziamento della “misura 7.5” del GAL.

INT. 2) Realizzazione di infrastrutture per l'attivazione di centri di sosta e ristoro connessi con il circuito sovra-comunale.

Si punta alla dotazione di centri di informazione e accoglienza turistica, sopra accennati, attrezzati in particolare per il bike-tourism, diffusi su tutto il territorio interessando anche i centri minori, le frazioni, le emergenze ambientali e archeologiche. Gli Enti Locali intendono avvalersi della “misura 7.5” del PSL del GAL Flaminia Cesano per il cofinanziamento degli interventi volti al recupero e alla realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale a supporto del turismo lento basato sulle esperienze di fruizione integrata del paesaggio, dell'enogastronomia, del patrimonio storico-culturale, dell'escursionismo.

INT. 3) Riqualificazione del patrimonio e delle emergenze del territorio per la loro fruizione anche in chiave “bike tourism”.

Con la “misura 7.6” si intende co-finanziare una riqualificazione e ri-funionalizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale, in particolare archeologico al fine di valorizzazione le potenzialità locali, favorire la fruizione di importanti attrattori e risorse archeologiche del territorio PIL, considerando queste come Hub del circuito e della rete sovra-comunale permettendo di “leggere” la natura dei percorsi ciclo-turistici derivata da un progetto bimillenario di uso del territorio misurato sul piede romano, in funzione della capacità di resistenza fisica, misurata sul luogo e sulle caratteristiche dei percorsi. La necessità di vivere e lavorare, integrata con le sequenze di visione del mondo delle comunità, ha assegnato ai luoghi senso e significato, generando “*l'alma loci*” di questo territorio.

6.2) Interventi dei Privati

Con il PIL si intendono attivare quelle "misure" del Gal (6.2, 6.4, 16.3) rivolte ai privati, per favorire lo sviluppo di servizi turistici, la creazione di nuove imprese, la dotazione di strutture e attrezzature utili ad accogliere specifici target turistici ed in particolare il cicloturista. Con gli interventi previsti si punta a sviluppare l'offerta e la qualità dei servizi e si intende inserirsi nel più vasto disegno dello stesso GAL Flaminia Cesano e in quello regionale legato al settore bike, già presentato alla fiera BIT di Milano nel 2019 e illustrato agli stakeholders locali in più incontri svolti sul territorio del GAL.

Nello specifico gli "interventi dei Privati" puntano al raggiungimento dei seguenti "obiettivi specifici" del PIL:

- **OB.2)** Dotare il territorio di servizi privati per la fruizione turistica outdoor e bike, anche attraverso la creazione di nuova impresa innovative e favorendo nuovi posti di lavoro;
- **OB.3** Sviluppare la sinergia tra gli stakeholders per supportare la promozione turistica, connettendosi anche con la promozione della Regione e del GAL.

Tipologie di imprese e servizi

Gli interventi in PIL rivolti ai privati sono rivolti a tutte le tipologie di imprese che in qualche modo possono essere interessate al settore turismo. Nello specifico le tipologie prettamente attinenti saranno sicuramente quelle che offrono:

- servizi di guida e accompagnamento sia a piedi che in bicicletta;
- servizi di trasporto dei turisti e delle attrezzature;
- servizi di noleggio, riparazione, assistenza e vendita di attrezzi per praticare turismo outdoor;
- servizi di creazione di pacchetti turistici, agenzie, tour operator, operatori con proposte di turismo esperienziale legate al turismo attivo, outdoor, turismo rurale;
- servizi di accoglienza, ricettività turistica;
- servizi di intermediazione immobiliare a fini turistici;
- servizi innovativi con l'utilizzo delle nuove tecnologie ITC, dei media e dei social network per la promozione turistica;
- servizi di informazione e/o prenotazione anche attraverso la creazione di portali web e app;
- servizi di promozione e/o commercializzazione delle produzioni artigianali, alimentari, di prodotti tipici locali;
- servizi di somministrazione, ristorazione di prodotti alimentari e prodotti tipici locali, con particolare attenzione per ricette tipiche;
- realizzazione di proposte culturali, eventi e/o servizi per valorizzazione delle risorse culturali e della loro fruizione;
- servizi di definizione di piani di marketing, comunicazione, promozione, ecc.

NOTA INTEGRATIVA: Connessione delle tipologie di servizi privati e imprese con gli interventi pubblici.

Gli interventi pubblici del PIL in linea generale sono volti alla creazione di infrastrutture, all'accessibilità di borghi e rilevanti attrattori cercando di far fruire le risorse del territorio secondo una modalità slow, consona al turismo rurale e all'aria aperta.

Con gli interventi dei privati si intendono attivare varie tipologie di servizi tra quelli sopra elencati, che possano permettere ai turisti di fruire del territorio e delle infrastrutture realizzate con gli interventi pubblici.

INTERVENTI PUBBLICI	SERVIZI PRIVATI CONNESSI
INT.1) Messa a punto di un circuito di percorsi tematici e cicloturistici dell'intera area PIL.	• servizi di guida e accompagnamento sia a piedi che in bicicletta; • servizi di trasporto dei turisti e delle attrezzature; • servizi di noleggio, riparazione, assistenza e vendita di attrezzi per praticare turismo outdoor; • servizi di creazione di pacchetti turistici, agenzie, tour operator, operatori con proposte di turismo esperienziale legate al turismo attivo, outdoor, turismo rurale;
INT.2) Realizzazione di infrastrutture per l'attivazione di centri di sosta e ristoro connessi con il circuito sovra-comunale.	• servizi di guida e accompagnamento sia a piedi che in bicicletta; • servizi di noleggio, riparazione, assistenza e vendita di attrezzi per praticare turismo outdoor; • servizi di creazione di pacchetti turistici, agenzie, tour operator, operatori con proposte di turismo esperienziale legate al turismo attivo, outdoor, turismo rurale; • servizi di accoglienza , ricettività turistica; • servizi di intermediazione immobiliare a fini turistici; • servizi innovativi con l'utilizzo delle nuove tecnologie ITC, dei media e dei social network per la promozione turistica; • servizi di informazione e/o prenotazione anche attraverso la creazione di portali web e app; • servizi di promozione e/o commercializzazione delle produzioni artigianali, alimentari, di prodotti tipici locali; • servizi di somministrazione, ristorazione di prodotti alimentari e prodotti tipici locali, con particolare attenzione per ricette tipiche; • realizzazione di proposte culturali, eventi e/o servizi per valorizzazione delle risorse culturali e della loro fruizione; • servizi di definizione di piani di marketing, comunicazione, promozione, ec
	• servizi di guida e accompagnamento sia a piedi che in bicicletta;

INT.3) Riqualificazione del patrimonio e delle emergenze del territorio per la loro fruizione anche in chiave “bike tourism”.	• servizi di trasporto dei turisti e delle attrezzature; • servizi di noleggio, riparazione, assistenza e vendita di attrezzi per praticare turismo outdoor; • servizi di creazione di pacchetti turistici, agenzie, tour operator, operatori con proposte di turismo esperienziale legate al turismo attivo, outdoor, turismo rurale; • servizi di accoglienza , ricettività turistica; • servizi innovativi con l'utilizzo delle nuove tecnologie ITC, dei media e dei social network per la promozione turistica; • servizi di informazione e/o prenotazione anche attraverso la creazione di portali web e app; • servizi di promozione e/o commercializzazione delle produzioni artigianali, alimentari, di prodotti tipici locali; • realizzazione di proposte culturali, eventi e/o servizi per valorizzazione delle risorse culturali e della loro fruizione;
---	--

COERENZA CON IL TEMA GENERALE DEL PIL:

L'Obiettivo generale del PIL è: “Sviluppo turistico del territorio, inteso come “destinazione”, ovvero come sistema di servizi, di progetti pubblici e privati volti all'accoglienza di specifici target turistici, nazionali e esteri, interessati al contatto con la natura, alle attività all'aria aperta e al bike tourism.”

Tutti gli interventi privati ed i servizi rientranti tra le tipologie elencate possono concorrere a creare questo “sistema turistico” volto alla promozione delle emergenze ambientali, culturali ed eno-gastronomiche del territorio.

Le proposte progettuali dei privati dovranno pertanto essere coerenti con l'obiettivo generale al fine di implementare quell'offerta di servizi oggi scarsa e di connetterla in un sistema unitario anche per la fruizione delle infrastrutture realizzate dagli interventi pubblici.

INTERVENTI PRIVATI IN PIL.

INT. 4) Creazione di nuovi servizi privati e imprese connessi in particolare con il tema guida del PIL.

Gli interventi previsti in PIL riguardano la creazione di nuove imprese connesse in particolare con il tema guida del PIL come sopra specificato e volte allo sviluppo dell'offerta turistica per la fruizione delle risorse e delle eccellenze del territorio. In particolare è necessaria l'attivazione di servizi volti alla guida e all'accompagnamento dei turisti alla scoperta del territorio attraverso l'utilizzo dei percorsi tematici e del circuito sovra-comunale, collegato ai circuiti degli altri PIL del Gal Flaminia Cesano e della rete Marche Out Door. Sono auspicabili servizi di promozione delle emergenze storico-culturali, eno-gastronomiche e paesaggistiche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie web e ICT, come anche progetti aziendali di promozione e vendita di prodotti artigianali, alimentari e delle tipicità locali, di trasporto dei turisti, di proposte di turismo esperienziale e di accoglienza e ricettività turistica.

INT. 5) Ristrutturazione, recupero e acquisto di dotazioni per servizi nell'accoglienza, accompagnamento, digitalizzazione nel turismo.

La finalità della "misura 6.4b" del GAL è quella di potenziare il sistema dell'accoglienza, sviluppare attività di turismo esperienziale, migliorare l'accesso alle informazioni sulle specificità territoriali, migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali con attività ludiche e di aggregazione. Gli interventi previsti in PIL riguardano principalmente opere edili di ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria dei fabbricati, oppure acquisto di dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) per servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo, servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, servizi di digitalizzazione e informatizzazione.

INT. 6) Cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo.

Con questo intervento rivolto ai privati si intende perseguire l'obiettivo specifico **OB.3** in particolare promuovendo la cooperazione tra imprese private per sviluppare azioni di promozione. Gli interventi previsti in PIL riguardano l'aggregazione di operatori turistici e la definizione di un progetto di promo-commercializzazione dell'offerta turistica locale, in riferimento alle analisi di mercato ed ai possibili target con particolare riferimento al cicloturismo. **E' necessario dotarsi di una strategia di marketing per cercare di posizionare il territorio e renderlo competitivo rispetto ad altri territori e altre destinazioni simili e per lo sviluppo del Destination Management basato su una precisa analisi e conoscenza dei mercati turistici di interesse verso i quali realizzare azioni di promozione.**

6.3 Interventi Aggiuntivi/complementari al PIL.

La logica degli interventi del PIL tiene in forte considerazione anche altre azioni e altri progetti di sviluppo che interessano il territorio, ponendosi complementari ad essi e che avvalorano la stessa strategia del PIL. Tra questi ricordiamo quelli promossi dalla Regione Marche con altri fondi della programmazione UE 2014-20, che riguardano il settore del cicloturismo e del turismo “outdoor”, in particolare la creazione di infrastrutture per ciclovie e la promozione del turismo bike attraverso il “network” dedicato nel Piano di Promozione Turismo della Regione Marche. Lo stesso GAL Flaminia Cesano ha commissionato uno studio per lo sviluppo del turismo ciclo-turistico e la messa in rete dei circuiti su scala GAL. La strategia del PIL tiene in considerazione anche l'orientamento tematico degli altri PIL del GAL Flaminia Cesano, con i quali sono avvenuti momenti di scambio e incontro al fine di coordinarsi in una visione progettuale di maggior respiro estesa all'intero territorio del GAL. Infine dall'attività di animazione, svolta con il supporto del facilitatore su tutti i quattro Comuni del PIL, è emersa una forte vocazione degli operatori privati legati in modo particolare al turismo attivo e al mondo del bike tourism. Alcuni obiettivi dell'area PIL possono essere perseguiti pertanto con interventi aggiuntivi a costo zero realizzati anche da queste ulteriori pianificazioni. Va tenuto infatti in considerazione il fatto che altre strategie, come anche la SNAI-Strategia Nazionale Aree Interne, oltre ad affrontare temi legati anche ai servizi per la popolazione, per l'istruzione, la salute e la mobilità, prevede lo sviluppo della mobilità dolce e di circuiti montani per il bike-turism.

Le opportunità sopra descritte rappresentano strumenti per supportare la promozione delle imprese e dei servizi, oltre che dell'offerta turistica del PIL nel suo complesso, offrendo l'opportunità di realizzare interventi complementari a costo zero come.

Con l'intervento **INT.7) "Connessione dei progetti in PIL con una strategia vasta"** si intende pertanto attraverso i progetti della Regione Marche (come il progetto “Marche Out door”) a sviluppare la connessione degli interventi del progetto PIL con una strategia di sviluppo cicloturistico più vasta.

7) DESTINATARI degli interventi

Di seguito sono indicate le azioni del Progetto Integrato Locale e i destinatari:



Per quanto riguarda gli interventi

AZ. 1) creazione di un circuito sovra-comunale per il turismo bike, turismo outdoor

AZ. 2) realizzazione di infrastrutture per l'attivazione di centri di sosta e ristoro connessi con il circuito sovra-comunale;

AZ. 3) riqualificazione del patrimonio storico, culturale, ambientale e delle emergenze turistiche del territorio.

AZ. 4) creazione di nuovi servizi privati connessi in particolare con il tema guida del PIL;

AZ. 5) ristrutturazione, recupero e acquisto di dotazioni per servizi nell'accoglienza, accompagnamento, digitalizzazione nel turismo;

AZ. 6) cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo;

AZ. 7) *connessione dei progetti in PIL con una strategia vasta.*

i destinatari sono:

- utenti vari del circuito sovra-comunale con particolare riferimento ai turisti e al ciclo-turista;
- cittadini che sono interessati all'attività all'aria aperta e alla mobilità dolce e sostenibile.

Per quanto riguarda lo “*stakeholders management*” si ricorda che con le attività del Facilitatore sono stati attivati i vari organi della governance del PIL e realizzati incontri di gruppo e individuali con le categorie sopra elencate. L'attività del facilitatore costituisce l'azione **AZ. 0) “Supporto per le strategie di sviluppo locale”**.

I destinatari degli interventi del PIL sono inoltre gli stessi che sono stati individuati dalle altre strategie in atto sul territorio e realizzati dalla Regione con altri fondi della programmazione, come ad esempio il progetto “Marche Outdoor” finanziato con fondi FERS mira allo sviluppo dell'utenza turistica nei percorsi cicloturistici.

8) PIANO DI AZIONE – modalità di esecuzione degli interventi

Il “Piano di Azione” del PIL sostanzialmente si articola in n.7 Azioni (più un'azione n.0) specifiche concertate con gli Stakeholders in risposta ai fabbisogni e alla strategia individuata. Si tratta di Azioni, interventi pubblici e progetti di privati, di seguito elencati:

interventi pubblici:

AZ. 1) creazione di un circuito sovra-comunale per il turismo bike, turismo outdoor;

AZ. 2) realizzazione di infrastrutture per l'attivazione di centri di sosta e ristoro connessi con il circuito sovra-comunale;

AZ. 3) riqualificazione del patrimonio storico, culturale, ambientale e delle emergenze turistiche del territorio.

Interventi privati:

AZ. 4) creazione di nuovi servizi privati connessi in particolare con il tema guida del PIL;

AZ. 5) ristrutturazione, recupero e acquisto di dotazioni per servizi nell'accoglienza, accompagnamento, digitalizzazione nel turismo;

AZ. 6) cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo.

Interventi costo zero:

AZ: 7) connessione dei progetti in PIL con una strategia vasta.

Inoltre sempre a carico del Comune Capofila del PIL ricordiamo l'azione **Az. 0) “Supporto per le strategie di sviluppo locale”**.

Di seguito sono riportate le singole Azione del PIL collegate agli obiettivi di riferimento, alla misura e alla tipologia di soggetto beneficiario.

AZ. 1) Creazione di un circuito sovra-comunale per il turismo bike, turismo outdoor

Obiettivo di riferimento:	OB.1) Sviluppare la dotazione di strutture e infrastrutture pubbliche per l'informazione, l'accoglienza turistica e la fruizione dei borghi, delle emergenze storiche, ambientali, culturali del territorio policentrico, con particolare riferimento ad una fruizione del territorio in chiave turistica, outdoor e bike tourism.
Descrizione dell'attività:	messa a punto di un circuito di percorsi tematici, con particolare riferimento al turismo bike, volti alla scoperta del territorio e delle sue eccellenze, per favorire lo sviluppo di un turismo slow, un turismo rurale. Gli interventi che saranno realizzati dai Comuni consistono nella messa a punto di percorsi ciclo-pedonali collegati in un anello che percorre l'intera area del PIL e che tocca le emergenze. Al circuito sono collegati i punti di informazione e accoglienza turistica e le imprese che dovranno fornire i servizi ai turisti.
Anno di completamento:	2022
Misura PSL di riferimento:	MISURA 7.5
Soggetto Attuatore	ENTI LOCALI
Budget:	Costo totale stimato € 310.000,00 di cui € 217.000,00 contributo pubblico previsto dal GAL

AZ. 2) Realizzazione di infrastrutture per l'attivazione di centri di sosta e ristoro connessi con il circuito sovra-comunale

Obiettivo di riferimento:	OB.1) Sviluppare la dotazione di strutture e infrastrutture pubbliche per l'informazione, l'accoglienza turistica e la fruizione dei borghi, delle emergenze storiche, ambientali, culturali del territorio policentrico, con particolare riferimento ad una fruizione del territorio in chiave turistica, outdoor e bike tourism.
Descrizione dell'attività:	Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica, sopra accennati, attrezzati in

	particolare per il bike-tourism, diffusi su tutto il territorio interessando anche i centri minori, le frazioni, le emergenze ambientali e archeologiche.
Anno di completamento:	2022
Misura PSL di riferimento:	MISURA 7.5
Soggetto Attuatore	ENTI LOCALI
Budget:	Costo totale stimato € 415.000,00 di cui € 290.500,00 contributo pubblico previsto dal GAL

AZ. 3) Riqualificazione del patrimonio storico, culturale, ambientale e delle emergenze turistiche del territorio	
Obiettivo di riferimento:	OB.1) Sviluppare la dotazione di strutture e infrastrutture pubbliche per l'informazione, l'accoglienza turistica e la fruizione dei borghi, delle emergenze storiche, ambientali, culturali del territorio policentrico, con particolare riferimento ad una fruizione del territorio in chiave turistica, outdoor e bike tourism.
Descrizione dell'attività:	Interventi di riqualificazione e ri-funionalizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale, in particolare archeologico al fine di valorizzare le potenzialità locali e l'offerta turistica, favorire la fruizione di importanti attrattori e risorse archeologiche del territorio PIL, considerando queste come uno degli Hub del circuito e della rete cicloturistica sovra-comunale.
Anno di completamento:	2022
Misura PSL di riferimento:	MISURA 7.6
Soggetto Attuatore	ENTI LOCALI
Budget:	Costo totale stimato € 70.000,00 di cui € 56.000,00 contributo pubblico previsto dal GAL

AZ. 4) Creazione di nuovi servizi privati connessi in particolare con il tema guida del PIL	
Obiettivo di riferimento:	OB.2) Dotare il territorio di servizi privati per la fruizione turistica outdoor e bike, anche attraverso la creazione di nuova impresa innovative e favorendo nuovi posti di lavoro.
Descrizione dell'attività:	Creazione di “strat up” e attivazione di nuovi servizi privati connessi in particolare con il tema guida del PIL e volti allo sviluppo della qualità e dell'offerta turistica.
Anno di completamento:	2022
Misura PSL di riferimento:	MISURA 6.2
Soggetto Attuatore	PRIVATI
Budget:	180.000,00€ con il 100% di contributo pubblico.

AZ. 5) Ristrutturazione, recupero e acquisto di dotazioni per servizi nell'accoglienza, accompagnamento, digitalizzazione nel turismo	
Obiettivo di riferimento:	OB.2) Dotare il territorio di servizi privati per la fruizione turistica outdoor e bike, anche attraverso la creazione di nuova impresa innovative e favorendo nuovi posti di lavoro.
Descrizione dell'attività:	Realizzazione di opere edili di ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria dei fabbricati, oppure acquisto di dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) per servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo, servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, servizi di digitalizzazione e informatizzazione.
Anno di completamento:	2022
Misura PSL di riferimento:	MISURA 6.4b
Soggetto Attuatore	PRIVATI
Budget:	Costo totale stimato € 260.971,34 di cui € 123.485,67 contributo pubblico previsto dal GAL

AZ. 6) Cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo

Obiettivo di riferimento:	OB.3 Sviluppare la sinergia tra gli stakeholders per supportare la promozione turistica, connettendosi anche con la promozione della Regione e del GAL.
Descrizione dell'attività:	cooperazione tra imprese private per sviluppare azioni di promozione marketing. Gli interventi previsti in PIL riguardano l'aggregazione di operatori turistici e la definizione di un progetto di promo-commercializzazione dell'offerta turistica locale, in riferimento alle analisi di mercato e ai possibili target con particolare riferimento al cicloturismo.
Anno di completamento:	2022
Misura PSL di riferimento:	MISURA 16.3
Soggetto Attuatore	RETE DI PRIVATI
Budget:	50.000,00€ costo stimato di cui 40.000,00€ di contributo

AZ. 0) Supporto per le strategie di sviluppo locale

Obiettivo di riferimento:	OBIETTIVO GENERALE: <i>“Sviluppo turistico del territorio, inteso come “destinazione”, ovvero come sistema di servizi, di progetti pubblici e privati volti all'accoglienza di specifici target turistici, nazionali e esteri, interessati al contatto con la natura, alle attività all'aria aperta e al bike tourism.”</i>
Descrizione dell'attività:	Si tratta dell'attività di animazione e progettazione del PIL attivata con la misura 16.7 sub B
Anno di completamento:	2023
Misura PSL di riferimento:	MISURA 16.7 sub. B
Soggetto Attuatore	Ente Capofila del PIL
Budget:	60.000,00€ con il 100% di contributo pubblico.

NOTA INTEGRATIVA: relazione tra misura 16.7 b animazione del PIL e sviluppo di una strategia di promozione turistica integrata.

L'azione AZ.0 costituisce il supporto in termini di animazione e facilitazione, a favore degli stakeholders, per la comprensione della metodologia del PIL.

Inoltre il facilitatore, attivato grazie alla misura 16.7 B), ha contribuito nel dibattito degli stakeholders per individuare una strategia di **promozione turistica integrata** fornendo know-how del settore e competenze basate su esperienze pluriennali nel settore del turismo, indicando agli stakeholders pubblici e privati anche altri programmi e progetti della stessa Regione, come ad esempio il Piano di Promozione Turistica, che permette loro di valutare altri finanziamenti, l'adesione all'elenco degli operatori incoming e la partecipazione alle fiere di settore nello stand della stessa Regione.

Infine il facilitatore supporterà la rete di operatori del PIL nella realizzazione dell'INT.7 del PIL **"Connessione dei progetti in PIL con una strategia vasta"** fornendo loro indicazioni e informazioni relative alle politiche turistiche del GAL e della Regione.

9) RISULTATI e indicatori

I risultati attesi con la realizzazione degli interventi del progetto PIL sono determinati attraverso l'utilizzo di tre tipologie di indicatori:

- indicatori di realizzazione
- indicatori di risultato
- indicatori di gradimento

Come descritto nella DGR 534/2017 "Misura 16.7 – Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Approvazione delle Linee Guida", sono così definiti:

Indicatori di realizzazione, sono classificati per ogni intervento del PIL, quei risultati sia in termini di investimenti materiali che immateriali (quante aziende sono state finanziate con una determinata misura, quanti investimenti pubblici di una determinata tipologia sono stati realizzati, quanti corsi di formazione sono stati effettuati, ecc.).

Indicatori di risultato, misurano i cambiamenti immediatamente generati a favore dei destinatari dell'intervento e quindi del progetto. La scelta di questi indicatori deve necessariamente avvenire tra quelli indicati al paragrafo 3.3.2.2, che riguardano o l'aumento diretto di occupazione nel caso di obiettivi economici o l'aumento diretto dei servizi alla popolazione nel caso di obiettivi sociali. Il raggiungimento di questi obiettivi di risultato dimostra una buona capacità di programmazione in coerenza con gli obiettivi comunitari della strategia Europa 2020.

Indicatori dell'indice di gradimento degli utenti, misurano come (quanto bene/quanto male) sta andando il progetto agli occhi degli utenti, ossia delle persone che usufruiscono dei beni prodotti dagli interventi realizzati con il PIL. Questi sono rappresentati dai clienti delle attività economiche finanziate e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati. L'indicatore non è collegato alla capacità di programmazione e di gestione del soggetto promotore, ma a quelle dei beneficiari.

Per tale ragione gli indicatori sono previsti nel PIL, ma possono essere adeguati e meglio definiti in fase di attuazione in accordo con i beneficiari stessi selezionati dal GAL.

Per quanto riguarda la strategia del PIL **“DESTINAZIONE NATURA – Itinerari e borghi tra Metauro e Cesano”** i risultati attesi prevedono quanto riportato nella seguente tabella di sintesi:

	Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato	Indicatori di gradimento
Interventi Enti Locali	• Realizzazione del circuito cicloturistico; • Realizzazione di interventi strutturali su strutture di proprietà pubblica;	• Aumento dell'occupazione connessa con servizi per il settore del turismo;	• Fruizione da parte dei turisti; • Adesione delle imprese ai progetti di rete;

Interventi Privati	• Creazione di impresa; • Qualificazione delle strutture e dei servizi;	• Aumento dell'occupazione connessa con servizi per il settore del turismo;	• Fruizione da parte dei turisti;
---------------------------	--	---	---

Di seguito sono riportati gli indicatori per ogni specifico intervento previsto nel Piano di Azione del PIL:

AZ. 1) Creazione di un circuito sovra-comunale per il turismo bike, turismo outdoor	
Indicatore di realizzazione:	N. 4 percorsi cicloturistici comunali, collegati ad anello in un N.1 circuito sovracomunale a livello PIL e coordinati con i percorsi a livello GAL.
rilevamento:	Verifica dell'approvazione dei progetti definitivi e dello stato di avanzamento dei lavori.
Indicatore di risultato:	Aumento in modo indiretto dell'occupazione per l'attivazione di servizi privati volti alla fruizione in particolare cicloturistica delle infrastrutture realizzate per la fruizione del territorio e dei suoi tematismi ambientali, culturali, enogastronomici.
rilevamento:	Analisi documentale.
Indicatore di gradimento :	rilevamento della fruizione dei circuiti e dell'utilizzo da parte dei servizi privati
rilevamento:	confronti diretti con gli operatori, relazioni periodiche.

AZ. 2) Realizzazione di infrastrutture per l'attivazione di centri di sosta e ristoro connessi con il circuito sovra-comunale

Indicatore di realizzazione:	Realizzazione di almeno N.4 centri di sosta, accoglienza, assistenza e ristoro connessi con il circuito cicloturistico.
rilevamento:	Verifica dell'approvazione dei progetti definitivi e dello stato di avanzamento dei lavori.
Indicatore di risultato:	Aumento in modo indiretto dell'occupazione per l'attivazione di servizi privati volti alla fruizione in particolare cicloturistica delle infrastrutture realizzate per la fruizione del territorio e dei suoi tematismi ambientali, culturali, enogastronomici.
rilevamento:	Analisi documentale.
Indicatore di gradimento :	rilevamento della fruizione dei centri di sosta e dell'utilizzo da parte dei servizi privati
rilevamento:	confronti diretti con gli operatori, relazioni periodiche.

AZ. 3) Riqualificazione del patrimonio storico, culturale, ambientale e delle emergenze turistiche del territorio

Indicatore di realizzazione:	Realizzazione di almeno N.1 intervento di riqualificazione di attrattori culturali e archeologici connessi con il circuito cicloturistico.
rilevamento:	Verifica dell'approvazione del progetto definitivo e dello stato di avanzamento dei lavori.

Indicatore di risultato:	Aumento in modo indiretto dell'occupazione per l'attivazione di servizi privati volti alla fruizione in particolare cicloturistica delle infrastrutture realizzate per la fruizione del territorio e dei suoi tematismi ambientali, culturali, enogastronomici.
rilevamento:	Analisi documentale.
Indicatore di gradimento :	rilevamento della fruizione delle strutture realizzate
rilevamento:	confronti diretti con gli operatori, relazioni periodiche.

AZ. 4) Creazione di nuovi servizi privati connessi in particolare con il tema guida del PIL	
Indicatore di realizzazione:	Realizzazione di almeno N.5 nuove imprese, start up e attivazione di nuovi servizi privati connessi in particolare con il tema guida del PIL e volti allo sviluppo della qualità e dell'offerta turistica per la fruizione delle risorse e delle eccellenze del territorio.
rilevamento:	Verifica dell'approvazione dei progetti e dell'avvio delle nuove imprese.
Indicatore di risultato:	Aumento in modo diretto dell'occupazione per l'attivazione di servizi privati volti alla fruizione in particolare cicloturistica delle infrastrutture realizzate per la fruizione del territorio e dei suoi tematismi ambientali, culturali, enogastronomici. N. 5 nuovi occupati.
rilevamento:	Analisi documentale.

Indicatore di gradimento :	rilevamento dell'avviamento dei servizi e del numero di utenti nella loro fruizione
rilevamento:	confronti diretti con gli operatori, relazioni periodiche.

AZ. 5) Ristrutturazione, recupero e acquisto di dotazioni per servizi nell'accoglienza, accompagnamento, digitalizzazione nel turismo

Indicatore di realizzazione:	Realizzazione di almeno N.2 interventi di ristrutturazione e ammodernamento di servizi turistici, ricettivi, nel settore dell'accoglienza, servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, servizi di digitalizzazione e informatizzazione.
rilevamento:	Verifica dell'approvazione dei progetti e dell'avvio dei lavori.
Indicatore di risultato:	Aumento in modo indiretto dell'occupazione per l'attivazione di servizi privati volti alla fruizione in particolare cicloturistica delle infrastrutture realizzate per la fruizione del territorio e dei suoi tematismi ambientali, culturali, enogastronomici.
rilevamento:	Analisi documentale.
Indicatore di gradimento :	rilevamento del numero di utenti nella loro fruizione
rilevamento:	confronti diretti con gli operatori, relazioni periodiche.

AZ. 6) Cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	
Indicatore di realizzazione:	Attivazione di n.1 cooperazione tra imprese private Progettazione e attuazione di N.1 progetto ed eventi di promozione: - realizzazione degli interventi approvati nel progetto connesso con la misura 16.3
rilevamento:	Verifica dell'approvazione dei progetti, dell'avvio della progettazione e della sua realizzazione
Indicatore di risultato:	Aumento in modo indiretto dell'occupazione per l'attivazione di servizi privati volti alla fruizione in particolare cicloturistica delle infrastrutture realizzate per la fruizione del territorio e dei suoi tematismi ambientali, culturali, enogastronomici.
rilevamento:	Analisi documentale.
Indicatore di gradimento :	Numero di imprese che sottoscrivono l'adesione al Piano di Promozione e Marketing.
rilevamento:	confronti diretti con gli operatori, registrazione delle adesioni e relazioni periodiche.

AZ. 0) Supporto per le strategie di sviluppo locale	
Indicatore di realizzazione:	1)Presentazione di N.1 Progetto PIL e del relativo Accordo di Cooperazione. 2) Monitoraggio dell'implementazione del Progetto e suo stato di avanzamento. 3) Animazione e informazione, incontri, convegni e attività di mailing.
rilevamento:	1) Verifica dell'approvazione dei progetti 2) Relazione dello stato di avanzamento.

Indicatore di risultato:	Aumento in modo indiretto dell'occupazione per l'attivazione di servizi privati volti alla fruizione in particolare cicloturistica delle infrastrutture realizzate per la fruizione del territorio e dei suoi tematismi ambientali, culturali, enogastronomici. Numero di incontri svolti, relazioni e report descrittivi il lavoro di supporto al progetto PIL.
rilevamento:	Analisi documentale.
Indicatore di gradimento :	Numero di operatori pubblici e privati coinvolti attivamente nel progetto.
rilevamento:	registrazione della partecipazione e relazioni periodiche.

10) MONITORAGGIO e INDICATORI – verifica dell'andamento degli interventi

Il monitoraggio e la verifica dell'andamento degli interventi, come indicato nel paragrafo dedicato ai RISULTATI e agli indicatori, verrà attuato con il rilevamento di dati e informazioni per ogni tipologia di intervento e si concentrerà sulle specifiche fasi come sotto riportato:

1) Interventi degli Enti Locali:	2) Interventi dei Privati:	3) Interventi di cooperazione dei Privati:
• approvazione dei progetti, • partenza dei lavori, verifiche	• approvazione dei progetti,	• approvazione dei progetti,

intermedie, attuazione.	• azioni per l'avvio dei servizi, • verifiche dell'operatività.	• verifica organizzazione e pianificazione promossa dalla rete di imprese, • verifica dell'operatività e degli output per la promozione.
----------------------------	--	---

Per gli interventi 1) di tipo strutturale, e per l'andamento generale del PIL, sarà periodicamente (in base a quanto già stabilito nell'incarico per l'attività di animazione) convocato il "Consiglio del PIL". La verbalizzazione degli incontri consentirà di rilevare con indicazioni fornite dagli amministratori locali, lo stato di avanzamento degli interventi.

Per quanto riguarda gli interventi 2), 3), sarà convocata la "Cabina di Regia" con la quale si cercherà di coordinare e monitorare lo stato di avanzamento degli interventi e soprattutto il raggiungimento degli "indicatori di risultato".

Le tempistiche con cui verrà svolta l'attività sono riportate nel Gantt allegato. Durante l'attuazione degli interventi verranno fatte delle verifiche intermedie, attraverso sopralluoghi e confronti con i gestori per valutare possibili rischi e azioni correttive. La prima fase di monitoraggio è in funzione dell'approvazione o meno dei progetti da parte del Gal. Il Facilitatore svolgerà un punto di contatto con il GAL e permetterà la verifica dell'avanzamento del progetto e dei singoli interventi.

Come indicato nelle "Linee Guida" sarà prodotta semestralmente una relazione per la verifica e valutazione dello stato di avanzamento complessivo del PIL, contenente di volta in volta la valutazione e l'analisi degli indicatori. La relazione potrà riportare anche la realizzazione di interventi aggiuntivi e a costo zero che interesseranno il territorio del PIL e coerenti con il progetto.

Successivamente alla realizzazione degli interventi, per monitorare "l'indicatore di gradimento" saranno coinvolti gli operatori della "Cabina di Regia" per raccogliere dati relativi alla fruizione dei servizi. In accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, la misurazione della soddisfazione dei clienti e delle attività economiche finanziate dal PIL sarà svolta con cadenza annuale. E' previsto il supporto metodologico del *valutatore indipendente del PSR Marche*, il quale fornirà un supporto metodologico ai GAL ed ai soggetti promotori dei PIL per la corretta implementazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione. Infine si prevede una

valutazione intermedia per ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato e una valutazione finale al termine delle attività del PIL.

11) GOVERNANCE

Gli Enti Locali aderenti al PIL hanno sottoscritto un "Accordo di Cooperazione" che si allega al presente progetto, il quale regola la governance e le funzioni del PIL. Il "Consiglio del PIL" e la "Cabina di Regia" si avvalgono dell'attività di animazione e progettazione del Facilitatore, che li supporterà anche nelle relazioni con il GAL e la Regione Marche. L'attività del Facilitatore è descritta nell'incarico stipulato con il Comune Capofila e corrisponde all'attività di animazione e comunicazione approvata in relazione allo specifico bando del GAL Misura 16.7b.

11.1) Il Consiglio del PIL

I referenti delle Amministrazioni Locali, con i tecnici che seguono i singoli interventi hanno partecipato con il Facilitatore al "Consiglio del PIL", presieduto dai referenti del Comune Capofila individuato nel Comune di Pergola. Il Capofila è il principale referente per il GAL e per la Regione per tutti gli aspetti di programmazione e gestione del PIL medesimo e risponde direttamente ai cittadini dei risultati conseguiti. Il Capofila, nello svolgimento della sua attività, sarà assistito dal "Consiglio del PIL" per la direzione strategica. In fase di progettazione del PIL il "Consiglio del PIL" è già stato convocato almeno n.10 volte, la maggior parte delle quali svolte presso la sede del Comune Capofila per cercare di facilitare la partecipazione, essendo questo baricentrico. In molti di questi incontri hanno partecipato anche i tecnici dei Comuni per valutare tutti gli aspetti collegati al PIL compresi gli adempimenti da svolgere per la presentazione dei singoli interventi in riferimento ai bandi specifici e per il coordinamento nella messa a punto della rete sovra-comunale dei percorsi ciclabili. Il GAL con il suo staff ha partecipato attivamente con un'attività di supporto e coordinamento dei quattro PIL. Per il coordinamento dei progetti e dei singoli interventi legati ai percorsi bike è stata incaricata anche dal GAL una società esterna. Per coordinare il "Consiglio

del PIL” la comunicazione avviene tramite email e tramite una chat dedicata su WhatsApp per velocizzare la condivisione delle informazioni. Uno strumento uguale è stato attivato per coordinare il Facilitatore con gli altri facilitatori e con il GAL. Per garantire la massima partecipazione degli operatori privati e dei cittadini interessati al PIL, il “Consiglio del PIL” ha condiviso con il GAL un’immagine coordinata e la comunicazione, soprattutto attraverso l'utilizzo del sito del GAL che ha pubblicato le locandine degli incontri.



11.2) La Cabina di Regia

La "Cabina di Regia" sarà l'organo principale per la gestione operativa del PIL e sarà partecipato dai referenti delle amministrazioni locali, compresi i tecnici, dal Facilitatore e dagli operatori privati che avranno visto approvare le loro proposte progettuali dal GAL. Come espresso nelle "Linee Guida", poiché il successo dell'iniziativa è legato in misura rilevante al rispetto dei tempi da parte di tutti i beneficiari con progetti fortemente interconnessi tra loro, diviene indispensabile la loro presenza nell'organo gestionale. La Cabina di regia ha il compito di:

- coordinare la fase attuativa del progetto di sviluppo locale, sia riguardo alle misure individuali, che alle misure di sistema. In particolare questa attività riguarda il monitoraggio della fase attuativa di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo.
- Gestire la reportistica ed il monitoraggio del PIL (report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL).
- Partecipare al sistema di valutazione del GAL/PSR nelle modalità previste dal GAL e dell'AdG.
- Rilevare la qualità degli interventi.
- Presentare all'organo politico del PIL ulteriori proposte di implementazione della strategia locale (interventi a costo zero, interventi finanziati dal GAL, dal FSE e dal FESR o da altro strumento), nonché eventuali proposte di adeguamento del PIL in caso di sopraggiunte difficoltà attuative.

11.3) L'organismo di Coordinamento

Per garantire la massima trasparenza e comunicazione, dei progetti, dei risultati raggiunti dal PIL saranno organizzati incontri pubblici e sarà svolta un'attività di comunicazione così come già stabilito nel citato progetto per l'attività di animazione e comunicazione. Nel coinvolgere la base, ovvero gli operatori pubblici, privati e anche i cittadini del territorio PIL si attiva "l'Organismo di Coordinamento" che ha la funzione di disseminare le informazioni legate alle azioni e ai progetti realizzati con il PIL e il loro impatto sulla comunità locale.

Le attività comprese in tale Piano, che verranno svolte dall'organismo di coordinamento riguardano:

- informazione sulle attività di consultazione effettuate per la preparazione della strategia e sui relativi obiettivi di risultato quantificati e fissati dal Piano;
- comunicazione ai cittadini durante l'attuazione del PIL riguardo al suo andamento ed eventuali criticità o successi ottenuti;
- informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato quantificati prefissati dal PIL;

L'informazione viene realizzata attraverso la definizione e l'attuazione di un "Piano di Comunicazione" descritto nel capitolo successivo.

12) PIANO DI COMUNICAZIONE

Successivamente alla presentazione dei progetti e in fase di implementazione del PIL sarà realizzato il programma per la comunicazione condiviso dal Comune Capofila, dal "Consiglio del PIL" e dal GAL Flaminia Cesano. L'attività da realizzare nell'arco dell'intero periodo di durata del PIL ha lo scopo di comunicare lo stato di avanzamento dei progetti ed informare la comunità locale delle varie azioni della strategia di sviluppo. Infatti, mentre la prima parte dell'attività del PIL è concentrata sulla presentazione delle proposte progettuali in risposta ai bandi del GAL, la seconda parte vedrà impegnati gli operatori pubblici e privati nell'implementazione degli

interventi ma allo stesso tempo nell'adesione di tutti gli operatori, imprese, cittadini e soggetti interessati al Progetto PIL per collaborare sinergicamente nello sviluppo della DESTINAZIONE che ha come obiettivo la valorizzazione delle risorse ambientali per uno sviluppo del turismo. Al fine di promuovere l'adesione e la partecipazione, per creare un sistema turistico integrato e co-progettare la gestione ed il marketing di questo network, il progetto PIL prevede il seguente "Piano di Comunicazione":

1. almeno n. 2 convegni sui temi e sulle strategie di sviluppo del territorio legate alle azioni del PIL;
2. convocazione di almeno n.2 workshop tematici partecipati da attori locali per lo sviluppo di strategie di promozione e valorizzazione del territorio;
3. pubblicazione di informazioni e iniziative sui siti web dei Comuni del PIL, compresa la scheda di adesione al progetto di sviluppo turistico;
4. acquisizione dei dati dalle schede di adesione e creazione di una mailing list per l'invio con cadenza almeno semestrale di email e informazioni sugli eventi e progetti connessi al PIL;
5. n.2 conferenze informative per il "pubblico generico" di cui una a conclusione dell'iter del PIL;
6. sarà realizzata la grafica di locandine/manifester per promuovere informazioni, incontri e che ogni Comune partner potrà stampare in copie utili per la promozione e l'affissione, almeno negli stessi siti dei municipi;
7. n. 1 articolo su stampa;
8. condivisione delle informazioni sui progetti del PIL e degli eventi sul sito del GAL;

13) DISSEMINAZIONE - comunicazione ai cittadini

Come indicato nelle "Linee Guida" dei PIL approvate dalla Regione Marche, poiché uno dei principi fondamentali dell'iniziativa è il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati dal progetto, è indispensabile che tutto il processo risulti chiaro sia a coloro che lo hanno sottoscritto, sia ai soggetti esterni, grazie ad una serie di strumenti di monitoraggio e valutazione che ne consentano

l'analisi in ognuna delle diverse fasi. In tale ottica risulta essere essenziale disporre del “Piano di Comunicazione” che consenta in fase di attuazione di:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza (anche al fine di renderla confrontabile e/o replicabile).

13.1) Comunicazione via Web

Di seguito sono riportate le varie modalità con cui è stata svolta la comunicazione per coinvolgere cittadini e stakeholders nella fase di progettazione del PIL. Nella fase di preparazione del progetto PIL l'attività di comunicazione è stata concertata da tutti i PIL con il GAL per produrre i loghi dei singoli “Progetti Integrati Locali” coordinati nella grafica, al fine di rendere più riconoscibili ai cittadini le informazioni pubblicate.



Il Facilitatore ha quindi realizzato la grafica delle locandine/manifesti utili a promuovere gli incontri, in alcune occasioni pubbliche stampati dalle amministrazioni comunali, oltre che pubblicati on-line sul sito ufficiale del GAL, delle Amministrazioni locali e distribuiti

sempre via web attraverso apposite attività di mailing. Le locandine degli incontri sono state anche condivise tramite WhatsApp e i Social network in particolare Facebook.

13.2) Incontri e coinvolgimento degli stakeholders

Sono stati realizzati almeno n.6 convegni/workshop con gli operatori privati, partecipati anche dagli amministratori locali, dai tecnici e dai referenti del GAL. Sono stati utilizzati registri presenze per rilevare i dati dei partecipanti e gli incontri sono documentati da fotografie. I dati rilevati sono stati utilizzati per implementare le mailing list verso le quali è stata svolta l'azione di mailing.

Il Facilitatore ha svolto incontri individuali con singoli operatori o piccoli gruppi e gestito l'intensa comunicazione telefonica con gli stakeholders e gli operatori privati che hanno potuto reperire i contatti attraverso la pubblicazione delle informazioni sui PIL prodotta dal GAL Flaminia Cesano sul proprio sito istituzionale.

Il Facilitatore ha partecipato a un incontri pubblici organizzati dalla Regione Marche in collaborazione con il GAL sul progetto “Marche Outdoor” svoltosi a Orciano nei primi mesi del 2019 e a riunioni tecniche di coordinamento organizzate presso la sede del GAL e partecipate da: funzionari della Regione, tecnici incaricati del coordinamento di progetti su area GAL, incontri sul tema dei cicloturismo e del progetto “Marche Outdoor”.

13.3) Elenco degli stakeholders coinvolti

Nella fase di animazione e progettazione del PIL sono stati realizzati incontri, confronti ai quali hanno partecipato varie tipologie di stakeholders quali: GAL e Regione Marche, Enti Locali e amministrazioni pubbliche, tecnici, architetti, esperti di pianificazione e sviluppo del territorio, Associazioni locali e di categoria, Pro Loco, imprese e operatori privati del commercio, del turismo, dell'artigianato, sport e del settore agricolo e agrituristico, referenti di istituti di credito, cittadini.

Per formalizzare l'adesione al progetto PIL in sede di Consiglio del PIL si è deciso di predisporre una SCHEDA DI ADESIONE, che ogni cittadino, impresa o altra tipologia di stakeholders può compilare per aderire al progetto di sviluppo turistico oggetto del PIL. Le schede sono state raccolte dai Comuni e dal facilitatore e sono allegate al progetto. Le principali tipologie di raccolte con le schede rappresentano le imprese, associazioni locali e imprese.

14) ALLEGATI al Progetto

Allegato 1 – Piano Finanziario del PIL (su SIAR)

Allegato 2 – GANTT

Allegato 3 – Accordo di Cooperazione

Progetto a cura di Lorenzo Pascali

Facilitatore PIL ***“Destinazione Natura – Itinerari e Borghi tra Metauro e Cesano”***

Bando GAL FLAMINIA CESANO - Misura: 19.2.16.7-sub.a *“ Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei Progetti Locali Integrati (PIL)”*.

Seguono allegati

Piano Finanziario del PIL

<i>Interventi Enti Locali</i>			cofinanziamento del GAL
<i>misura</i>	<i>intervento</i>	<i>costo totale stimato</i>	<i>costo pubblico stimato</i>
Mis. 7.5	percorso ciclabile e	€ 160.000,00	€ 112.000,00
Mis. 7.5	punti accoglienza	€ 110.000,00	€ 77.000,00
Mis. 7.5	Area Mercatale	€ 20.000,00	€ 14.000,00
Mis. 7.5	percorso ciclabile	€ 50.000,00	€ 35.000,00
Mis. 7.5	Area accoglienza	€ 130.000,00	€ 91.000,00
Mis. 7.5	centro visite e accoglienza	€ 105.000,00	€ 73.500,00
Mis. 7.5	percorso ciclabile	€ 50.000,00	€ 35.000,00
Mis. 7.5	percorso ciclabile	€ 50.000,00	€ 35.000,00
Mis. 7.5	Punto Accoglienza e Ristoro	€ 50.000,00	€ 35.000,00
	totale budget misura 7.5	€ 725.000,00	€ 507.500,00
Mis. 7.6	Parco Archeologico	€ 70.000,00	€ 56.000,00
	totale budget misura 7.6	€ 70.000,00	€ 56.000,00
Mis. 16.7b	Attività di animazione	€ 60.000,00	€ 60.000,00
totale budget Enti		€ 855.000,00	€ 623.500,00

interventi privati

Mis.6.2	creazione di impresa	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Mis.6.4b	investimenti strutturali	€ 260.971,34	€ 123.485,67
Mis.16.3	coop per la promozione	€ 50.000,00	€ 40.000,00
Budget totale privati PIL		€ 490.971,34	€ 343.485,67
COSTO TOTALE PIL		€ 1.345.971,34	€ 966.985,67 dotazione PIL

GANTT

Azione	4° trimestre 2019	1° semestre 2020	2° semestre 2020	1° semestre 2021	2° semestre 2021	1° semestre 2022	2° semestre 2022	1° semestre 2023
AZ. 1) creazione di un circuito sovra-comunale per il turismo bike, turismo outdoor	Presentazione e Valutazione progetti	Avvio lavori	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Conclusione progetti	Avvio rendicontazione
AZ. 2) realizzazione di infrastrutture per l'attivazione di centri di sosta e ristoro connessi con il circuito sovra-comunale	Presentazione e Valutazione progetti	Avvio lavori	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Conclusione progetti	Avvio rendicontazione
AZ. 3) riqualificazione del patrimonio storico, culturale, ambientale e delle emergenze turistiche del territorio	Presentazione e Valutazione progetti	Avvio lavori	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Conclusione progetti	Avvio rendicontazione
AZ. 4) recupero per la fruizione dei piccoli centri storici e loro connessione con il sistema integrato di offerta turistica locale	Presentazione e Valutazione progetti	Avvio lavori	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Conclusione progetti	Avvio rendicontazione
AZ. 5) creazione di nuovi servizi privati connessi in particolare con il tema guida del PIL	Presentazione e Valutazione progetti Avvio lavori	Avvio lavori	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Conclusione progetti	Avvio rendicontazione
AZ. 6) ristrutturazione, recupero e acquisto di	Presentazione e Valutazione progetti	Avvio lavori	Valutazione stato avanzamento,	Valutazione stato avanzamento	Valutazione stato	Valutazione stato	Conclusione	Avvio

dotazioni per servizi nell'accoglienza, accompagnamento, digitalizzazione nel turismo;	Avvio lavori			monitoraggio indicatori		avanzamento, monitoraggio indicatori	avanzamento	progetti	rendicontazione
AZ. 7) cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo;	Presentazione e Valutazione progetti Avvio lavori		Avvio lavori	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione stato avanzamento	Conclusione progetti	Avvio rendicontazione
Az. 0) "Supporto per le strategie di sviluppo locale".	Presentazione Progetto PIL		Attivazione Cabina di Regia, Valutazione semestrale	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione semestrale	Valutazione stato avanzamento, monitoraggio indicatori	Valutazione semestrale	Valutazione finale	Avvio rendicontazione
Azione	4° trimestre 2019	1° semestre 2020		2° semestre 2020	1° semestre 2021	2° semestre 2021	1° semestre 2022	2° semestre 2022	1° semestre 2023